ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"
ViaRinaldi,l—Telefono e Fax: 0974-4147 —E-mail:
84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA)

Prot.n.

ESAME DI STATO a.s. 2024-2025

Documento del Consiglio di Classe

(arL 17, comma 1, ‹Dlgs. 6272017)

Classe III - Sez. A
LICEO CLASSICO

La Coordinatrice di classe
Prof.ssa Carmela Desiderio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco MASSANOVA

Pubblicato all'Albo dell'istituto in data 15 maggio 2025

INDICE.....PAG.3

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
Breve descrizione del contesto.....PAG 4
Presentazione Istituto.....PAG. 5

2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO
Profilo in uscita dell'indirizzo .....PAG. 7
Quadro orario settimanale .....PAG. 9

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE
Composizione Consiglio di classe .....PAG. 11
Continuità docenti .....PAG. 11
Composizione e storia classe .....PAG. 12

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....PAG.15

5.INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA
Metodologie e strategie didattiche .....PAG. 16
PCTO effettuati nel triennio 2021-2024 .....PAG. 20
PIANO/ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO D.M. 22/12/2022 ..... PAG. 24
Schema riassuntivo delle attività di orientamento .....PAG. 25

6.ATTIVITA' E PROGETTI ..... .PAG 27
Percorsi interdisciplinari.....PAG 30

7.INDICAZIONI SU DISCIPLINE
Percorso di Educazione Civica.....PAG.32
Schede informative su singole discipline .....PAG. 35

8.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
Criteri di valutazione .....PAG. 87
Valutazione del comportamento..... . PAG. 88
Tabella attribuzione del credito scolastico.....PAG. 90

9. L'ESAME DI STATO 2024/25 .....PAG. 91
Criteri generali per lo svolgimento.....PAG.92
Il colloquio.....PAG. 93
Valutazione del colloquio- griglia di valutazione del colloquio PAG.94

10. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE FIRME.....

1. Descrizione del contesto generale

1 . DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'IIS "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania. Opera dunque nel Cilento, un territorio in massima parte collinare situato tra il mare e i massicci montuosi del Gelbison e del Cervati. Si tratta di una regione molto suggestiva, ricca di beni paesaggistici, storici e architettonici, che hanno caratterizzato la sua storia ed è inoltre connotata da un'indubbia vocazione turistica che, a partire dagli anni Settanta, ha fatto registrare uno sviluppo rapido soprattutto della fascia costiera, date le sue ricchezze archeologiche e le sue bellezze naturali. Il Parco Nazionale del Cilento, istituito nel 1993 ha altresì contribuito e contribuisce ad un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, dell'intero territorio.
In tale contesto la nostra istituzione scolastica rappresenta l'agenzia culturale e formativa per eccellenza anche se, negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Lo sforzo di definire e relazionare territorio e scuola qui proposto, porta in sé, nella sua globalità la necessità di ricercare un quadro concettuale e operativo capace di misurarsi criticamente e spassionatamente con i risultati effettivi che l'istituzione scolastica è, e sarà, in grado di produrre nel corso dell'interazione con il suo territorio.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide", la cui offerta formativa si è arricchita del Liceo Musicale, è nato dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" e dell'Istituto Magistrale statale "Giovanni Verga"**. Il Liceo Classico**, istituito nel 1919, è il più antico e prestigioso Istituto Superiore del Cilento; ha formato intere generazioni di noti e affermati professionisti e docenti che si sono distinti anche all'estero. L'istituto Magistrale "Giovanni Verga" ha preparato un gran numero di maestri –educatori che hanno formato egregiamente molte generazioni cilentane e si è caratterizzato per numerosi progetti e sperimentazioni trasformatisi, a seguito della legge Gelmini, nei licei: Linguistico e delle Scienze Umane e, dall'anno scolastico 2014-15, Liceo musicale.. Il nostro Istituto promuove numerose attività extra curriculari: corsi di lingue straniere con certificazioni esterne sostenute presso i migliori enti certificatori esteri presenti nella nostra regione e riconosciuti dal MIUR quali: Delf – Cambridge - Fit in Deutsch; Certamina di latino e greco, Olimpiadi d'italiano, laboratori teatrali, stages di Scienze Umane, laboratori musicali, laboratori per alunni diversamente abili, attività sportive. Il nostro istituto è dotato inoltre di diversi laboratori (lingue, informatica, studio di registrazione, musicale), nonché di aule multimediali, LIM in tutte le aule e cablaggio dell'intero Istituto. Il passato del nostro territorio è fuso dunque, in modo unico, con la nascita del sapere occidentale ed il suo futuro dipende dalle competenze che soltanto l'autentica cultura può costruire. Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricula di Lisbona per la formazione dell'uomo e del cittadino, sul modello degli assi culturali.

2. Informazioni sul curricolo

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore (+33 ore di potenziamento di matematica) nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27(+1 di potenziamento di matematica) ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

-saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Le finalità educative del Liceo classico hanno riguardato la maturazione umana e culturale di ogni alunno, l'acquisizione della personale autonomia critica attraverso l'assunzione di consapevolezza della propria identità adolescenziale in rapporto con la società contemporanea e in vista del futuroinserimento nel mondo universitario e del lavoro.

A queste finalità hanno concorso tutte le discipline, pur nelle loro

concezioni e nelle loro motivazioni, sviluppando in essi la capacità:

- di ragionare deduttivamente ed induttivamente, in modo coerente ed argomentato;
- di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- di acquisire l'attitudine a pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili;
- di comprendere il senso storico del sapere e dello svilupparsi della civiltà europea;
- di comprendere le strutture concettuali e sintetiche del sapere classico, filosofico e scientifico;
- di comprendere i problemi del territorio e della società civile;
- di essere consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani.

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Fiilosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**
Totale ore annuali	**891**	**891**	**1023**	**1023**	**1023**

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. Descrizione

Situazione della classe

3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
Francesco Massanova	Dirigente Scolastico	
Del Baglivo Nadia	Docente	Lingua e cultura greca
Marchetti Maria	Docente	Lingua e cultura italiana Lingua e cultura latina
Desiderio Carmela	Docente	Storia – Filosofia
Di Giacomo Ivana	Docente	Matematica - Fisica
Maiorino Antonio	Docente	Storia dell'arte
De Vizia Dora	Docente	Lingua e cultura inglese
Capitani Luigi	Docente	Scienze motorie
D'Orsi Ronel	Docente	Religione
Scarpa Milva	Docente	Scienze naturali

3.2 Continuità docenti

Disciplina	3ª Classe	4ª Classe	5ª Classe
Lingua e letteratura italiana	Marchetti Maria	Marchetti Maria	Marchetti Maria
Lingua e Letteratura greca Lingua e cultura Latina	Del Baglivo Nadia	Del Baglivo Nadia	Del Baglivo Nadia
Storia – Filosofia	Desiderio Carmela	Desiderio Carmela	Desiderio Carmela
Matematica –Fisica	Senatore Marcella	Senatore Marcella	Di Giacomo Ivana
Storia dell'arte	Longobardi Liberina Luciana	Palo Tiziana	Maiorino Antonio
Lingua e cultura inglese	Gambardella Raffaella	Gambardella Raffaella	De Vizia Dora
Scienze naturali	Scarpa Milva	Scarpa Milva	Scarpa Milva
Scienze Motorie	Capitani Luigi	Capitani Luigi	Capitani Luigi
Religione	D'Orsi Ronel	D'Orsi Ronel	D'Orsi Ronel

Composizione e storia classe

La classe III A, all'inizio del percorso di studi, contava 20 studenti, 14 ragazze e 6 ragazzi. Nel corso del quinquennio, sei di essi hanno optato per il trasferimento presso altri istituti o indirizzi scolastici. Attualmente la classe è composta da 14 studenti, di cui 9 ragazze e 5 ragazzi provenienti da Vallo della Lucania e dai paesi limitrofi. Le studentesse e gli studenti, corretti nel comportamento e regolarmente frequentanti, seppur eterogenei per formazione di base e per ambienti di provenienza, hanno maturato progressivamente un generale senso di appartenenza al gruppo instaurando tra loro relazioni di amicizia e solidarietà.

Da un'iniziale situazione caratterizzata, per qualche studente, da una non sempre efficace propensione allo studio, spesso affrontato in maniera discontinua, la classe, alla fine del percorso scolastico, appare cresciuta sul piano umano e culturale, grazie anche all' impegno dei docenti che, di volta in volta, hanno supportato e motivato i ragazzi richiamandoli, quando necessario, alle proprie responsabilità e ai propri doveri.

In maniera diversificata e graduale, gli allievi hanno migliorato il proprio metodo di studio, hanno partecipato in modo più ordinato e autonomo a tutte le attività proposte, mostrandosi più attenti, motivati e soprattutto più consapevoli dell'importanza dello studio per il loro futuro prossimo e remoto.

Al processo di formazione hanno contribuito anche i viaggi di istruzione, le visite guidate, gli incontri con esponenti delle varie associazioni culturali invitati nel nostro Istituto e tutte quelle occasioni extracurricolari nelle quali gli studenti hanno mostrato interesse, partecipazione e disponibilità al confronto.

Nell'arco del quinquennio, la classe ha preso parte a numerose attività formative, culturali e orientative tra cui:

- "Giornata della poesia", storico appuntamento del nostro Liceo organizzata su tematiche specifiche e incontri con gli autori.
- Partecipazione ai laboratori del progetto "Aletheia e Doxa".
- Visita guidata ai musei di Castellabate.
- Visita guidata al Parco Archeologico di Elea-Velia.
- Cineforum "C'è ancora domani" sullo spinoso tema della violenza sulle donne.
- Spettacolo teatrale "Cicerone contro Verre".
- Visione della rappresentazione teatrale in lingua inglese "Macbeth" presso il teatro "La Provvidenza" di Vallo della Lucania.
- Visione dello spettacolo teatrale "Giovanni e Paolo al di là di Falcone e Borsellino".
- Visita guidata a Sacco, presso le Gole del Sammaro.
- Visita guidata a Ercolano e Napoli.
- Viaggio d'istruzione a Roma.
- Viaggio d'istruzione in Grecia.
- Viaggio d'istruzione a Barcellona.
- Progetto di PCTO a cura della professoressa di scienze naturali: "La storia infinita" e "Il rifiuto dei rifiuti: un'azione civile".
- Partecipazione alla consegna del gioiello, presso il comune di Roccagloriosa, realizzato in occasione del PCTO "La storia infinita".
- Visita guidata Azienda Cobellis.
- Visita guidata Ori di Roccagloriosa.
- Partecipazione al progetto di educazione finanziaria "Finanza ed etica" a cura del Rotary di Vallo. nell'ambito delle ore di educazione civica
- Partecipazione a diverse attività di orientamento: Orientamento UNISA, Orientamento Suor Orsola Benincasa di Napoli, Orientamento alla Federico II di Napoli, Orientamento con NABA di Milano.

Tali attività hanno arricchito il percorso scolastico degli studenti, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari.

Alla fine del percorso di studi, sul piano cognitivo, delle abilità e delle competenze raggiunte, la classe si presenta così strutturata:

- Un primo gruppo di alunni si è distinto per impegno, capacità di analisi e rielaborazione dei temi trattati nelle varie discipline. La preparazione generale risulta quindi buona, in alcuni casi rafforzata da approfondimenti personali e supportata da abilità argomentative e buone capacità critiche.

- Un secondo gruppo risulta costituito da un esiguo numero di allievi volenterosi e puntuali nello studio, attenti in classe ed abbastanza autonomi nell'acquisizione critica. Tale fascia ha mostrato di saper operare in modo conforme alle richieste impegnandosi a consolidare competenze e conoscenze. La preparazione generale risulta complessivamente discreta così come discreta risulta essere l'abilità argomentativa.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di classe si sente di affermare che tutti gli alunni, in rapporto ai livelli di partenza, con ritmi ed atteggiamenti differenti nell'impegno e nel rendimento, hanno compiuto un significativo percorso di crescita. Ciò ci consente di delineare un quadro della classe positivo sia sotto il profilo didattico che comportamentale e relazionale.

4.Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER LINCLUSIONE

Pur non essendo presenti nella classe alunni che necessitavano di particolari strategie per l'inclusione, sono stati messi a punto dei metodi per supportare alcune fragilità emerse come:

- Garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo attraverso il recupero in itinere, lo sportello di ascolto, i corsi di recupero.
- Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica attraverso viaggi di istruzione, visite guidate, teatro, poesia, certificazioni di lingua inglese, attività sportive, laboratori, open day.
- Potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti.

5.Indicazioni generali sull'attività didattica

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La metodologia didattica adottata ed attuata nel nostro Istituto mira a promuovere uno studio che coinvolga l'alunno in maniera attiva, ponendolo al centro dell'azione e dei dialoghi formativi.

Per questo motivo, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (come sancita dalla Carta Costituzionale - art.33), gli apprendimenti individuali sono stati potenziati attraverso strategie che, affiancando la tradizionale lezione frontale, hanno privilegiato sempre il continuo dialogo tra docente ed alunno.

A questo scopo sono state adoperate varie metodologie:

- **Lezione frontale** che, tuttavia, ha previsto in sé anche fasi "interattive" in mododa stimolare l'attenzione, la concentrazione e l'interesse degli alunni.

Si è proceduto per schematizzazioni, esposizioni dei nuclei concettuali, riservando approfondimenti, riflessioni, applicazioni alle altre fasi di lavoro.

- **Lezione interattiva**: si è avuto cura di sollecitare l'intervento degli alunni, chiedendo loro non solo suggerimenti in merito all'impostazione ed allo svolgimento di testi di varia natura, ma anche integrazioni, deduzioni, conclusioni con la guida dell'insegnante.
- **Cooperative Learning**: Gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente, collaborando in vista di un apprendimento cooperativoe acquisendo maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- **Esercitazioni individuali o di gruppo**: per consolidare e fissare quanto appreso.
- **Didattica laboratoriale con utilizzo delle nuove tecnologie (cl@sse 2.0 etc.**
- **Flipped classroom**
- **L'attività di pear to pear**
- **L'attività di tutoring**

L'offerta dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide", così com'è stata pianificata negli indirizzi di studio attivati, mira a promuovere sul **piano formativo:**

- Lo sviluppo integrale della personalità degli allievi e la formazione di mentalità aperte, in grado di vivere pienamente il presente e progettare il futuro;
- L'acquisizione di autonomia di giudizio, capacità critiche e di gestione organica, chiara e coerente delle conoscenze e delle metodologie d'analisi;
- Capacità di dialogo e di confronto con gli altri (anche in una prospettiva europea);
- Sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'ambiente;
- Acquisizione di metodi e strumenti interpretativi del reale per una visione unitariadel sapere in una coerente sintesi culturale.
- Potenziamento del raccordo con ilmondo del lavoro

Obiettivi trasversali

a) Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire (più che per recuperare nel caso della nostra scuola) l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo.

A tal fine nell'ambito delle attività di orientamento sancite dal D.M.22 dicembre 2022 n. 328 e previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state promosse iniziative che, partendo dalla centralità dell'alunno nell'azione didattica, ha favorito l'inserimento, la socializzazione del discente e ne ha consolidato i singoli stili di apprendimento nella convinzione che le differenze sono un valore aggiunto quale riconoscimento delle libertà personali. In tale prospettiva sono stati attuati corsi per il potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e corsi tesi a contrastare il disagio e la dispersione scolastica (Corso di teatro; Corso di scrittura creativa; Corso di musicoterapia).

b) **Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo edi istruzione permanente dei cittadini** (Recupero in itinere, Corsi di Recupero)

c) **Sportello di ascolto**: il progetto è rivolto a tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta, per prevenire eventuali situazioni disagio e favorire lo stare bene a scuola fornendo un supporto psicologico per potersi rapportare correttamente con gli altri e migliorare la gestione delle problematiche emotive, relazionali e comportamentali. In questa prospettiva è stato attivato il Centro d'informazione e Consulenza con l'ausilio di esperti e di specialisti dell'ASL locale. Gli alunni hanno potuto richiedere, nel rispetto della loro "privacy", colloqui individuali o per piccoli gruppi.

d) **Realizzazione di un'idea di scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica** (viaggi di istruzione, visite guidate, attività teatrali, poesia, certificazioni lingua inglese, attività sportive, laboratori)

e) **Potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti**:

- Sul piano educativo:
  - Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
  - Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria,
  - Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica;
- Sul piano della formazione culturale:
  - Comprendere e decodificare messaggi più o meno complessi;
  - Conoscere i dati informativi trasmessi;
  - Sapere applicare quanto appreso e sapere apprendere mediante il "fare";
  - Chiarire gli aspetti significativi di un problema;
  - Approfondire i contenuti di problemi e teorie;
  - Rielaborare in ambito disciplinare;
  - Rielaborare in ambito interdisciplinare;
  - Procedere ad una rielaborazione personale critica e creativa

f) **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito**

(Certamina, Certificazioni esterne delle lingue straniere, Olimpiadi di Italiano

g) **Programma <u>"Erasmus per tutti", ora "Erasmus +</u>**", lanciato nel 2014.

La nostra Istituzione scolastica pertanto si è proposta di costituire una rete di legami e collaborazioni con altre scuole e con le strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci, finalizzati a garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti hanno potuto sviluppare

e) **Progetto teatro**: partecipazione del gruppo teatrale al **Teatro Greco di Siracusa**

PCTO: triennio

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)

Alla luce della Guida operativa per la scuola, elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, l'Istituto ha individuato dei percorsi che tengono conto della missione generale dell'istruzione e della formazione.

Obiettivi individuati:

• Sviluppo della cittadinanza attiva

• Sviluppo personale e il benessere

• Incremento delle abilità trasversali, tra cui quelle digitali

• Costruzione di nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto - imprenditivi, fondati su uno spirito pro- attivo, con il supporto di metodologie e strumenti utili a percepire anticipatamente i problemi, le tendenzeo i cambiamenti futuri, al fine di pianificare le azioni opportune in tempo, sviluppando flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. Nella prospettiva europea, questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economicoe sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo: "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio-economici" del novembre 2012, la Commissione europea ha chiarito meglio gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, è stata sollecitata la promozione:

• Dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modellidi apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;

• Di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricoli e dellecompetenze);

• Della mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus +", lanciato nel 2014.

La nostra Istituzione scolastica pertanto si è proposta di costituire una rete di legami e collaborazioni con altre scuole e con le strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci, finalizzati a garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti hanno potuto sviluppare.

Per attuare questo punto, si è partiti da una ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio, sulla base non solo delle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibilida ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola (indagine Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Alma diploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori delsistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola ha individuato le realtà con le quali avviare collaborazioni che hanno assunto sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative

Di seguito le indicazioni specifiche:

PCTO IA a.s. 2022/23
La classe ha partecipato al progetto di PCTO dal titolo **"La Storia Infinita"** (50 ore) realizzato in collaborazione con il **"Centro Studi Pietro Ebner".**

Programma PCTO (a.s. 2022 - 2023)

Istituto Istruzione Superiore Parmenide

Realizzazione del progetto Febbraio- Maggio 2023

"La Storia Infinita"

Modulo 0	Presentazione progetto **15 febbraio (Mercoledì)**	**2 ore**
Modulo 1	Beni culturali, paesaggio, UNESCO. Introduzione alla traccia del tema sul valore del paesaggio **28-febbraio- Martedì**	**2 ore**
	Visione film "La Storia infinita" con cineforum e lezione sulle terre e luoghi leggendari e sugli animali fantastici **3 marzo Venerdì**	**4 ore**
Modulo 2	**Storia del libro a stampa, il mercato antiquario librario, tutela del patrimonio archivistico e librario** **14 marzo Martedì**	**2 ore**
	Lavoro a casa (lettura del libro e sintesi**). Lavoro in proprio**	**12 ore**
Modulo 3	Tutela del patrimonio culturale (Ten. Col. Massimiliano Croce) **21 Marzo (Martedì)**	**3 ore**
	Tema in classe sul valore del paesaggio (maturità 2016) **Lavoro in classe**	Svolgimento come ordinario tema mensile

		5 ore
	Restituzione temi e commento	**2 ore**
Modulo 4	Terre e luoghi leggendari, animali fantastici, simbologia de “La storia infinita” **29 Marzo (Mercoledì)**	**2 ore**
	Il gioiello de “La storia Infinita” . Storia del gioiello **27 Aprile (Giovedì)** Roccagloriosa: - Area archeologica - Antiquarium “Antonella Fiammenghi” - Antiquarium “Sabato Balbi” - Cappella dell’Angelo 3 Maggio Mercoledì 8 ore	**2 ore**
	Terre e luoghi leggendari, animali fantastici, simbologia de “La storia infinita” (Avv.Andrea Casella) **4 Maggio Giovedì**	**2 ore**
	Laboratorio di design del gioiello (Sara Cammarosano) **23 Maggio Martedì**	**2 ore**
	Elaborazione idee e disegno di un gioiello da realizzare IB **24 Maggio (Mercoledì)**	**2 ore**
	Elaborazione di idee e disegno di un gioiello da realizzare IA **26 maggio Venerdì**	**2 ore**
	Elaborazione idee e disegno di un gioiello da realizzare IA 30 maggio Martedì	**2 ore**
	Elaborazione idee e disegno di un gioiello da realizzare IB 31 Maggio Mercoledì	
	Discussione riguardante la creazione del gioiello, suo significato e possibilità di realizzazione IB (Sara Cammarosano) 7 Giugno Mercoledì	**2 ore**
	Discussione riguardante la creazione del gioiello, suo significato e possibilità di realizzarlo IA (Sara Cammarosano) 9 Giugno Venerdì	**2 ore**
	TOTALE ORE EROGATE	**50 ore**

PCTO IIA a.s. 2023/24
La classe IIA ha partecipato al progetto di PCTO dal titolo **"Il rifiuto dei rifiuti: un'azione civile"** (45 ore) realizzato in collaborazione con l'associazione per la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del Cilento (ATAP)

Programma PCTO (a.s. 2023 – 2024)

"**Il rifiuto dei rifiuti: un'azione civile"**

Istituto Superiore Parmenide

ATTIVITA' LAVORATIVA	LOCALITA'	DATA	Ore
Presentazione del progetto "Il rifiuto dei rifiuti :un'azione civile	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	15/02/2024 h. 14.00 - 17.00	3
Comprensione della tematica e casi studio	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	22/02/2024 h. 14.00 - 17.00	3
lavoro sui temi assegnati	lavoro in proprio		6
Incontro redazionale per la stesura delle relazioni	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	28/02/2024 h. 14.00 - 17.00	3
lavoro sui temi assegnati	lavoro in proprio		6
Cuccaro Vetere: la compostiera di comunità e la gestione locale dei rifiuti	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	4/04/24 h. 14.00 - 17.00	3
Studio del contesto. Ambiente e natura. Paesaggio, urbanistica ….	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	3/05/24 h. 14.00 - 17.00	3
lavoro sui temi assegnati	lavoro in proprio		6
Studio del progetto e criticità	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	7/05/24 h. 14.00 - 17.00	3
lavoro sui temi assegnati	lavoro in proprio		6
Azienda Cobellis: impianto a biogas e l'economia circolare	Liceo Parmenide Vallo della Lucania	17/05/24 h. 9.00 – 12	3
Totale ore erogate 45			**45**

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Piano / Attività di Orientamento (D.M. 22/12/22)

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito, attraverso il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Lo scopo del Ministero è quello di rendere oggetto di una progettazione esplicita, coordinata e debitamente articolata l’Orientamento inteso come macro-competenza, legata ad almeno tre dimensioni costitutive della persona: la conoscenza del sé; la relazione con gli altri; la capacità di interagire efficacemente con il contesto.

Si tratta di permettere agli studenti di maturare un adeguato livello di autostima, di conoscenza di sé e delle proprie risorse, di capacità di giudizio e di scelta autonoma e responsabile che solo può essere all’origine di una vita realizzata e felice.

La normativa ha previsto l’introduzione di nuove figure per la realizzazione del piano. Esse sono:

- il **docente orientatore** che ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella piattaforma UNICA, con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.
- Il **docente tutor** che ha il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti a lui assegnati (da 30 a massimo 50 alunni) nella predisposizione dell’E-Portfolio, e di supportarli affinché compiano scelte consapevoli e autonome, valorizzando i talenti personali e le competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio.

  Nel nostro Istituto il fabbisogno definito dallo stesso Ministero è stato di di n.**13 docenti tutor** en.**1 docente orientatore.**

La **didattica orientativa** è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Al fine di fare integrare *hard skills* e *soft skills*, alcune delle competenze chiave per l’apprendimento permanente contenute nella “RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO” del 22 maggio 2018 sono state approfondite e declinate nei seguenti framework di riferimento:

- ***LifeComp****: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*, Joint Research Centre, *Commissione europea*,, 2020
- ***DigComp*** *2.2: The Digital Competence Framework for Citizens – With new examples of knowledge, skills and attitudes,*Joint Research Centre, *Commissione europea,* 2022
- ***EntreComp****: The Entrepreneurship Competence Framework*, Joint Research Centre, *Commissione europea*, 2016
- ***GreenComp:****The European sustainability competence framework,*Joint Research Centre, *Commissione europea,* 2022

Nello specifico, il quadro di riferimento delineante le otto competenze chiave europee è stato implementato nel seguente modo, scegliendo le competenze più adeguate al Liceo Parmenide:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Area personale e sociale

- Imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

Gli obiettivi che si pongono le attività previste nel presente piano di Orientamento si articolano in **tre aree di competenza**:

- **La conoscenza del sé**
- **La capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà e di assumere decisioni**
- **La capacità di collaborare e di relazionarsi**

Si tratta dei tre ambiti in cui si iscrivono le varie competenze sviluppate in modo integrato grazie allo studio delle discipline e alla partecipazione ad alcune attività specificamente mirate a favorire il processo di maturazione di una scelta e di un progetto di vita da parte degli studenti.

.

Il modulo adottato dal nostro istituto e approvato in sede di ciascun consiglio di classe ha previsto n. **30 ore di Orientamento** da svolgere in orario curricolare in ogni anno scolastico.
Tenendo conto delle raccomandazioni generali della normativa, le attività di Orientamento per la classe III B si sono articolare nel seguente modo:
n. 11 ore di didattica orientativa: moduli di insegnamento disciplinare, in cui l’attività didattica si sono svolte preferibilmente **in modalità laboratoriale**, ossia prevedendo **il coinvolgimento attivo** degli studenti in lavori di gruppo o in esercizi di tipo individuale **mirati espressamente allo sviluppo di una o più competenze trasversali** legate alle tre aree di competenza indicate in precedenza.

n. 15 ore dedicate alla conoscenza del contesto, svoltesi con le seguenti tipologie di attività:
Incontri di conoscenza di enti pubblici, aziende, enti del Terzo settore
Incontri di conoscenza dell’offerta formativa delle Università

n.**5** ore di elaborazione dell’e-portfolio e scelta ragionata del proprio “capolavoro” da parte degli studenti con la guida del Tutor per l’Orientamento.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

PROGRAMMAZIONE MODULO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO					
Classe III A		**Indirizzo** **Liceo Classico**		**Tutor orientamento** **Prof. Antonio Trotta**	
Suddivisione modulo	**Docenti di classe** **Esperti esterni** **Tutor orientamento**	**Attività con finalità di orientamento**	**Area di competenza/ competenze**	**Risorse digitali di materiali supporto**	**n. ore**
Didattica orientativa	Docente di Italiano	Alienazione e reificazione: l’essere umano ridotto ad oggetto. Idee per il futuro	Conoscenza del sé Lavorare su se stessi e sulla motivazione Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Letture a tema	1
Didattica orientativa	Docente di Latino e greco	L’importanza delle proprie inclinazioni naturali nella scelta della facoltà universitaria attraverso la riflessione dell’opera di Quintiliano	Conoscenza del sé Lavorare su se stessi e sulla motivazione Capacità di elaborareun giudizio critico sulla realtà	Letture a tema	2
Didattica orientativa	Docente di storia e filosofia	L’agire dell’uomo è condizionato o libero?	Lavorare su se stessi e sulla motivazione. Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Letture a tema	2
Didattica orientativa	Docente di matematica e fisica	Matematica per la vita: come le funzioni ci possono aiutare a risolvere problemi reali. funzioni e modelli per descrivere la realtà	Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Internet/letture a tema	1
Didattica orientativa	Docente di scienze naturali	Le politiche ambientali e la green economy	Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Internet/letture a tema	1
Didattica orientativa	Docente di lingua inglese	Global Citizens: Studying and Woring Abroad Focus: Orientation towards international study and work opportunities	Metacognizione e autoconsapevolezza	Internet/letture a tema europeo	1

Didattica Orientativa	Docente di storia dell’arte	Tabù della scuola e della società	Conoscenza del sé Lavorare su se stessi esulla motivazione Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Sitografia/Internet	1
Didattica orientativa	Docente di Religione	Orientamento e discernimento	Conoscenza del sé. Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà e capacità di assumere decisioni	Letture a tema	1
Didattica orientativa	Docente di Scienze motorie	Lezione sulla pallavolo con Processo diautovalutazione della performance da parte degli alunni al terminedelle attività	Conoscenza del sé Lavorare sulla motivazione	Attività pratica	1
PCTO e altri progetti	Referenti scolastici Esperti esterni	**Orientamento Universitario** **Orientamento Reti territoriali**	Narrazione e auto-consapevolezza Capacità di elaborare un giudizio criticosulla realtà	Attività formativo-esperienziale	15
Piattaforma unica	Docente TUTOR per l’orientamento	Compilazione e-portfolio Creazione del “Capolavoro”	Conoscenza del sé Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Attività laboratoriale	5
TOTALE ORE					**30**

**** Programma “UnisaOrienta Experience 2023-24” Modulo 5 - “Avvicinarsi al mondo universitario: strumenti operativi”*** **–** ore 25 – 3 incontri in presenza con docenti formatori UNISA c/o Sala Consiliare Comune di Vallo della Lucania. 1incontro presso l’Ateneo di Salerno.1 incontro online

6. Attività e progetti

6.ATTIVITA’ E PROGETTI

I docenti nel corso dei cinque anni hanno puntato sulle seguenti azioni perattuare il successo formativo degli alunni:

- **Attività di recupero e potenziamento**
- **Recupero in itinere** per tutte le discipline**.** In orario curriculare sono state previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento.

.

- **Corsi di Recupero** Per gli allievi in situazione di disagio scolastico o di difficoltà, sono stati attivati, seguendo procedure deliberate dal Collegio dei Docenti, interventi didattici ed educativi integrativi. I corsi si sono tenuti di pomeriggio e per gruppi ristretti di studenti della stessa classe o di classi parallele e livelli omogenei.

- **Recupero debiti**

Le attività di recupero sono state parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa e sono state indirizzate agli studenti che presentavano insufficienze, sia al termine del trimestre che alla fine del pentamestre.
Dopo gli interventi di recupero dei debiti del trimestre, i discenti sono stati sottoposti a verifiche intermedie nell’ambito delle attività curriculari, al fine di accertare il recupero o meno delle carenze riscontrate;
A fine anno scolastico invece il consiglio di classe ha provveduto ad informare le famiglie degli studenti che hanno fatto registrare ancora insufficienze in una o più materie, e hanno rimandato la decisione di promuoverli ad una data successiva e comunque, prima dell’inizio del nuovo anno scolastico, previo accertamento dell’avvenuto superamento del debito.

- **Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa, esperienze extracurriculari e di orientamento**

La classe oltre ai percorsi curriculari delle varie discipline, ha partecipato nell’arco del triennio alle seguenti attività:

- Giornata della Poesia organizzata nell’Istituto
- Quaderni Parmenide: la nostra “Rivista culturale”
- Incontro con l’autore
- Attività teatrale

- Viaggio d’istruzione a Roma
- Viaggio d’istruzione in Grecia
- Viaggio distruzione a Barcellona
- Orientamento presso le Università degli Studi di Salerno e di Napoli.

- **Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”**

L’educazione alla **cittadinanza attiva** e alla **legalità** è uno degli obiettivi fondamentali della nostra istituzione scolastica. La Scuola ha la responsabilità di educare i giovani alla società attivando una concreta azione di educazione alla legalità, diffondendo un’autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, che consente l’acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, che aiuta a comprendere i fondamenti giuridici

della vita personale e sociale e che sviluppa la consapevolezza che libertà, solidarietà, sicurezza,dignità non vanno considerate condizioni acquisite definitivamente, ma vanno perseguite, volute e protette.

Ne sono strumenti:

- L’azione didattica quotidiana con l’impegno a favorire l’apprendimento e il rispetto delle regole di vita comune
- La riflessione teorica sulla legge e sul diritto emergente dallo studio delle varie discipline
- la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- il sostegno dell’assunzione di responsabilità
- la solidarietà
- la cura dei beni comuni
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- percorsi e progetti specifici di educazione alla legalità
- Come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, la scuola ha sviluppato un curriculo di 33ore spalmato su tutte le discipline e articolato sui tre nuclei concettuali fondamentali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonioe del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Percorsi interdisciplinari

Come previsto dalle programmazioni dipartimentali dell’Istituto, per consentire agli allievi di cogliere l’intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, anche in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell’Esame di Stato, il Consiglio di classe ha approfondito, nel corso dell’anno, diversi nuclei tematici, parte integrante dei singoli programmi curriculari, che, in un'ottica di maggiore efficacia dell'azione formativa, puntassero ad una didattica collaborativa tra i docenti di più discipline e, ovviamente, tra docenti e studenti.

Le macro-aree trasversali individuate dal Consiglio sono state le seguenti:

- **L’uomo e il progresso scientifico-tecnologico**
- **La crisi delle certezze: l’io tra apparenza e realtà**
- **Il tema della morte**
- **Il rapporto tra l’uomo e il tempo**
- **Intellettuali e potere**

7. Indicazioni delle singole discipline

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di educazione civica è stato svolto in maniera trasversale dai Docenti che, nel trimestre, si sono concentrati su argomenti inerenti la Costituzione, mentre nel pentamestre la classe ha preso parte ad una serie di incontri tenuti presso il nostro Istituto da esperti nel settore dell’economia e finanza etica.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Ore complessive 33, come da normativa vigente

- Pace e ripudio della guerra: art.11 della Costituzione. Il punto di vista della filosofia, Kant: la pace come dovere morale e progetto giuridico
- Il ripudio della guerra nella Costituzione italiana. La fondazione dell'ONU e i primi passi dell'Europa unita. Il Manifesto di Ventotene.
- Articolo 21 della Costituzione: libertà di opinione e religione
- Costituzione e divisione dei poteri
- Gli organismi internazionali: Onu, Nato, G8, G20, WTO, OCSE
- Parità di genere. Articolo 51 e articolo 37 della Costituzione
- Lo sport nel periodo fascista e nella legislazione italiana
- Reduce inequality within and among countries- J.S. Foer –Delillo-Rushdie-Shire-Gordimer
- Dalla filantropia greca all’humanitas latina in Isocrate, Menandro, Cicerone, Seneca e Tacito. L’humanitas nell’epistola 47 di Seneca. Il sistema schiavistico romano. La filantropia nel teatro di Menandro e in Terenzio.
- Educazione alla cittadinanza digitale
- Funzionamento di uno smartphone. Indicazioni sul questionario valutativo.

Educazione Finanziaria: un progetto curato dal Rotary e da Finetica

• L’importanza della conoscenza: perché un percorso di educazione finanziaria
Educazione alla cittadinanza: la domanda di alfabetizzazione finanziaria.
Conoscere (e conoscersi) per decidere.
Pianificare è bene, controllare è meglio.
Obiettivo: promuovere l’educazione finanziaria come tassello fondamentale dell’educazione alla cittadinanza, strumento di inclusione socio-economica.

• Educazione finanziaria e differenze di genere
Perché le ragazze devono aumentare la loro consapevolezza nelle materie economico-finanziarie.
L’importanza dell’esempio.
La pianificazione come base di ogni scelta – non solo economica.

• Il bello del risparmio
Meglio l’uovo oggi o la gallina domani?
La funzione delle banche.
Risparmiare, investire, proteggersi.
Obiettivo: sensibilizzare le/gli alunne/i sul tema del risparmio, evidenziandone la valenza socioeconomica e i

benefici per la collettività e per il singolo. Fornire un quadro conoscitivo di base sulla funzione della banca in un’economia di mercato moderna e sulle principali tutele previste dall’ordinamento a favore del consumatore. Introdurre le/i ragazze/i alle diverse forme di risparmio: impiego della liquidità, investimento finanziario, risparmio assicurativo.

• Le insidie del credito
I rischi del credito facile e del sovraindebitamento.
Quanto costa indebitarsi?
La tutela del debitore.
Obiettivo: favorire la consapevolezza delle/i ragazze/i sui rischi e le opportunità del ricorso al credito, sui costi – spesso non immediatamente percepibili – dell’indebitamento. Sensibilizzare sui rischi del sovraindebitamento e dell’accesso a canali illegali di credito. Fornire sintetici riferimenti ai diritti e ai doveri del debitore.

• Pagare senza contanti: rischi & opportunità
Strumenti di pagamento alternativi al contante.
Le truffe online (e non solo).
L’euro digitale.
Obiettivo: accrescere la consapevolezza delle/i alunne/i sui mezzi di pagamento alternativi al contante (carte, bonifici, wallet digitali, circuiti di pagamento), sui vantaggi e svantaggi del loro utilizzo, con particolare attenzione ai rischi di truffe e violazioni della privacy. Brevi cenni al progetto dell’euro digitale e al mondo della criptofinanza: cosa ci aspetta e come attrezzarci.

COMPETENZE RAGGIUNTE IN EDUCAZIONE CIVICA

- Conoscenza di alcuni articoli della Costituzione italiana.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Conoscere il concetto di diritto umano e il concetto di razza e suo superamento. L’ONU ela FAO
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.
- Formulare risposte personali argomentate
- Alfabetizzazione finanziaria

ABILITA’

Conoscere gli organi istituzionali e la loro funzione ed organizzazione.
Comprendere l’importanza dell’ordinamento dello Stato e degli enti locali territoriali nazionali ed internazionali per un’equilibrata convivenza civile.
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici eformulare proposte personali argomentate.

METODOLOGIE

Le metodologie usate sono state determinate dal fine di rendere quanto più possibile gli alunni parte attiva della lezione. Sono stati utilizzati quindi all’occorrenza i seguenti metodi:

- Lezione frontale: si è preferito limitarla a quanto strettamente necessario, alternando, nell'ambito di una stessa lezione, fasi “frontali” a fasi “interattive” in modo da tener desta l'attenzione degli alunni ed ovviare a cali di concentrazione; si è cercato inoltre di sfruttare i suggerimenti offerti dalla “didattica breve” per compattare il più possibile gli argomenti che richiedevano una trattazione frontale, in modo da riservare tempoper le altre attività. Si è proceduto quindi per definizioni, schematizzazioni, esposizioni dei nuclei concettuali,riservando approfondimenti, riflessioni, applicazioni alle altre fasi di lavoro.
- Lezione interattiva: si è avuto cura di sollecitare l'intervento degli alunni, chiedendo loro non solo suggerimenti in merito all'impostazione ed allo svolgimento degli esercizi, ma anche integrazioni, deduzioni,conclusioni: tutto ciò a cui potessero arrivare in modo attivo, seppur guidati dall'insegnante.
- Problem solving; la scelta di questa metodologia è coerente con la convinzione di fondo secondo cui è opportuno far pervenire i ragazzi alle conoscenze, anziché fornirle “preconfezionate”. Si è cercato di

chiedere ai ragazzi di effettuare in modo autonomo, un procedimento affine ad un altro appena illustrato, oppure chiedere loro di individuare una strategia risolutiva di una certa classe di problemi, o di adattare un modello noto ad una situazione nuova.
Brainstorming: questa tecnica è stata utilizzata ad inizio di ogni percorso didattico allo scopo di far emergere le “conoscenze di senso comune” ed introdurre concetti espressi da parole comuni per giungere successivamente alla formulazione di definizioni e concetti più rigorosi. DaD: . durante i periodi di didattica a distanza le lezioni sono state realizzate utilizzando le applicazioni presenti sulla piattaforma Google Suite for Education, in particolare sono state utilizzate le applicazioni Meet, Classroom .

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli Studenti ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di applicare i contenuti alle soluzioni di problemi, cogliendo collegamenti e relazioni tra i dati e dimpostando una opportuna strategia risolutiva
- capacità di comunicare in modo chiaro, sintetico ed argomentato (non solo quanto appreso ma anche lastrategia scelta per risolvere un problema)
- capacità logiche, critiche ed intuitive.

La valutazione finale di ogni alunno non è stata semplicemente frutto della “media aritmetica” delle valutazioni delle prove scritte e orali, ma è stato determinato anche dai seguenti parametri: - impegno e partecipazione dell’alunno all’attività didattica – progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza - livello di attenzione in classe e puntualità nell’esecuzione del lavoro assegnato per casa - acquisizione di un metodo di studio razionale ed organi

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: MARIA MARCHETTI

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell’anno per la disciplina)
Le capacità critiche, valutative ed elaborative rappresentano una estensione delle conoscenze e si esplicitano nella capacità di muoversi con autonomia di giudizio in contesti diversi ricorrendo proprio agli apprendimenti acquisiti nel corso del triennio. Esse sono possedute compiutamente dal C0% della classe. L'altro 40% ha elaborato in maniera abbastanza autonoma ed unitaria gli stessi contenuti disciplinari appresi. Gli alunni mostrano di possedere piena padronanza degli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione verbale e sono in grado di produrre testi scritti in relazione ai differenti scopi comunicativi. Sanno collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni letterari trattati, sono in grado di argomentare e mostrano attitudine a fornire un’interpretazione personale. Riescono a organizzare una sintesi e un percorso effettuando gli opportuni collegamenti con le altre discipline, adoperano tecniche adeguate allo scopo; hanno capacità di utilizzare e produrre testi multimediali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
1) MODULO I - Il ROMANTICISMO -I caratteri del romanticismo italiano -I generi letterari e il pubblico: il trionfo del romanzo 1) MODULO I Il ROMANTICISMO -I caratteri del romanticismo italiano -I generi letterari e il pubblico: il trionfo del romanzo Alessandro Manzoni La vita e le opere I tratti salienti del pensiero manzoniano

La prima produzione poetica Gli Inni

Sacri: la Pentecoste Gli scritti di poetica

- Dalla lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia.
- Dalla lettera a Cesare D’Azeglio: “Sul Romanticismo”: “l’utile per iscopo, il vero per soggetto e l’interessante per mezzo”.

Le tragedie

- Adelchi – Il coro del quarto atto

I promessi Sposi: contenuti e caratteri del romanzo : percorsi tematici.

Giacomo Leopardi
La vita e le opere
La figura intellettuale
I tratti salienti della poesia leopardiana L’*Epistolario*

- Lettera a Pietro Giordani 1U Novembre 181U
- La teoria del Piacere (Zibaldone 1C5-1C7; 12-13 Luglio 1820)
- La poetica del vago e dell’infinito (Zibaldone 514-51C; 1C Gennaio 1821)

I Canti

- L’Infinito
- Alla Luna
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell’Asia
- La Ginestra (Caratteri generali)

Le Operette Morali

- Dialogo della natura e di un Islandese (Operette Morali,12

1) MODULO II

POSITIVISMO E PROGRESSO

Naturalismo francese e Verismo italiano: analogie e differenze I fratelli de Goncourt: la prefazione a “ Germinie Lacertaux”

“ Germinie alla finestra “

G. Flaubert:

Madame Bovary

Zolà “ l’ammazzatoio”

Giovanni Verga

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga La vita e le opere

L’adesione al verismo e il ciclo dei “Vinti”

Le Novelle di Vita dei Campi

- Rosso Malpelo
- Nedda
- Fantasticheria

I Malavoglia: Caratteri e contenuti dell’opera

- La prefazione a I Malavoglia
- L’inizio dei Malavoglia
- Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato
- L’addio di ‘Ntoni

Mastro-don Gesualdo: Caratteri e contenuti dell’opera

- La morte di Gesualdo

2) MODULO III

SIMBOLISMO E CRISI DELLA RAGIONE

La nascita della poesia moderna: Il simbolismo e il Decadentismo europei

Charles Baudelaire e I fiori del male

- Corrispondenze

- L’albatro

P. Verlaine:

Art poetique

Giovanni Pascoli

La vita e le opere

La poetica del fanciullino

Il fanciullino (Marzocco, 18U7).

Myricae

- Lavandare
- X Agosto
- L’Assiuolo
- Temporale
- Novembre
- Il tuono

I Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia

- Il gelsomino notturno

Gabriele d’Annunzio

La vita e le opere

L’ideologia e la poetica

Le poesie. Da Primo vere al Poema Paradisiaco

Il grande progetto delle Laudi

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- I pastori

Il piacere: caratteri e contenuti dell’opera

- Andrea Sperelli (Il piacere, Libro I, cap. II)

2) MODULO IV

DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO E CRISI DELL’IDENTITÀ BORGHESE

Il romanzo del Novecento:

F. Kafka:
lettera al padre
La metamorfosi

Luigi Pirandello
La Vita e le opere.
La formazione e le varie fasi dell’attività artistica Il pensiero pirandelliano

- Lettera alla sorella: la vita come “enorme pupazzata”
- La vecchia imbellettata
- Le “Ultime volontà” di Pirandello

Il relativismo filosofico e la poetica dell’umorismo

- “La relatività di ogni cosa (Arte e coscienza d’oggi (1833)
- “La forma e la vita”
- Umorismo e comicità (L’umorismo, Parte seconda, Cap. II) I Romanzi

I romanzi umoristici: da Il fu Mattia Pascal a Uno, nessuno e centomila
Le Novelle: dall’umorismo al surrealismo
Novelle per un anno

- Il treno ha fischiato

Italo Svevo
La Vita e le opere
La cultura e la poetica: l’attività giornalistica e saggistica Caratteri dei romanzi sveviani:

Una vita: contenuti e caratteri del romanzo
Senilità: contenuti e caratteri del romanzo

- Inettitudine e “senilità”: l’inizio del romanzo (cap. I)

La Coscienza di Zeno: contenuti e caratteri del romanzo

- Lo schiaffo del padre (dal cap. *La morte di mio padre*)
- La vita è una malattia (dal cap. *Psico-analisi*)

3) MODULO V

POETICHE NEGATIVE E FINE DELL’IDEOLOGIA RISORGIMENTALE

La lirica tra ermetismo e allegorismo:

Giuseppe Ungaretti

La vita, la formazione e la poetica

L’allegria: la composizione, la struttura e i temi

- In memoria
- Veglia
- San Martino del Carso
- Soldati
- La madre

Umberto Saba

La vita e la formazione

La poetica e la cultura

Il Canzoniere

- A mia moglie
- Tre poesie alla mia balia
- Preghiera alla madre

Eugenio Montale

La vita e le opere

Le varie fasi della produzione poetica

Ossi di Seppia

- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Non chiederci la parola
- I limoni

Satura

- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

I Diari

- *Spenta l’identità La bufera ed altro*
- A mia madre

4) MODULO VI

LA DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO

Struttura della cantica

Temi, tempi, caratteri della cantica

- Lettura Parafrasi e analisi Canti: I, III, V, VIII, XI, XV, XVII, XXXIII

ABILITA’

Tutti gli alunni della Classe mostrano capacità di scrittura, di lettura e comprensione di testi, sono abili ad individuarne le diverse tipologie e le differenti destinazioni, sanno produrre confronti e collegamenti anche con le altre discipline. Sono in grado di analizzare un fenomeno letterario sia in termini diacronici che sincronici, mostrando capacità di esposizione orale e di argomentazione anche con l’apporto, nella maggior parte dei casi, di motivati giudizi critici.

Hanno capacità di produrre testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l’utilizzo degli strumenti multimediali.

METODOLOGIE

Il sistema adottato ha fatto perno su una linea evolutiva progressiva che, partendo dalla lezione frontale, ha dapprima garantito ai ragazzi l’acquisizione dei contenuti disciplinari e progressivamente dei rapporti di causalità e interdisciplinarietà, poi ha contemplato il loro diretto coinvolgimento. Sono state costantemente privilegiate la lettura e l’analisi del testo e la contestualizzazione dei contenuti, con una proiezione della trattazione degli argomenti in una dimensione pluridisciplinare. Ogni fenomeno letterario è stato analizzato in una dimensione diacronica e sincronica. Si è costantemente proceduto al rinforzo della padronanza delle tecniche di decodifica e di analisi di testi letterari e non, con lezioni frontali, con lezioni partecipate, con lavori di gruppo e con attività laboratoriali che potenziassero le capacità organizzative e relazionali dei ragazzi oltre che quelle prettamente cognitive. Frequente è stato il ricorso alla didattica digitale che ha consentito un maggiore coinvolgimento degli alunni, alla discussione guidata e al problem solving.

L’attività didattica ha privilegiato la dimensione critica delle lezioni; il libro di testo ha costituito la fonte primaria di documentazione, ma si è fatto anche ricorso ad integrazioni con fotocopie, schemi, all’utilizzo della L.I.M.e del computer.

Nel periodo conclusivo dell’anno scolastico, in concomitanza con la chiusura della scuola a causa dell’emergenza sanitaria, si è fatto costantemente ricorso alla didattica a distanza attraverso l’utilizzo della piattaforma Classroom G-suite

Google e il canale di comunicazione Meet.Google. Anche in tale modalità l’interazione è stata sempre costante e proficua

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.
Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica, ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono stati recepiti quelli indicati nel P.T.O.F d'Istituto e formulati nelle le griglie approvate in sede dipartimentale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Letteratura:
"Le parole le cose" R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese –Palumbo Ed.

- Vol. 2 Dal Manierismo al Romanticismo (dal 1545 al 18C1)
- Vol.3a Naturalismo, Simbolismo e avanguardie (dal 18C1 al 1U25)
- Vol. 3b Modernità e contemporaneità (dal 1U25 ai nostri giorni)
- Vol. U. Le parole le cose – Leopardi: il primo dei moderni

Divina Commedia
Paradiso – Dante alighieri (a cura di Merlante – Editrice La Scuola

Dispense e strumenti multimediali (in particolare supporti audiovisivi, L.I.M.).

DISCIPLINA: <u>LINGUA E CULTURA LATINA</u>
Docente: Nadia Del Baglivo

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire

l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

2) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

3) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

4) Tradurre testi della tradizione letteraria

5) Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico - letterario
6) Utilizzare e produrre testi multimediali

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici (dal I a.C al VI d.C)

L'età Giulio-Claudia
-Il principato di Tiberio, Caligola e Claudio
-Vita culturale e attività letteraria nell'età Giulio Claudia

Fedro
- Vita e opere
- La Favola
Testi:
1. Il lupo e l'agnello
2. La volpe e l'uva

Lucio Anneo Seneca
- Vita e opere
- "I Dialogi"
- "I Trattati"
- "Epistulae morales ad Lucilium"
- Le tragedie senecane
- "L'Apokolokyntosis"
Testi:
1. L'umanità comprende anche gli schiavi
2. Come si devono trattare gli schiavi?
3. Schiavi per destino, schiavi per scelta
4. Possediamo davvero soltanto il nostro tempo
5. È davvero breve il tempo della vita?

Marco Anneo Lucano
- Vita e opere
- "Il Bellum Civile"
Testi:
1. L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani
2. Il fantasma di Giulia
3. La maga Eritto
4. Un oracolo nefasto

Aulo Persio Flacco
-Vita e opere
- La satira
Testi:
1. Un genere controcorrente: la satira
2. L'importanza dell'educazione

Petronio Arbitro
-Vita e opere
- "Il Satyricon"
Testi:
1. Trimalchione entra in scena
2. La licenziosità del genere milesio: la matrona di Efeso
3. L'inizio del romanzo: la crisi dell'eloquenza
4. Petronio "lucaneo" e la decadenza di Roma: il Bellum civile

L'età dei Flavi
- Il principato di Vespasiano, Tito e Domiziano
- Vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi

Stazio
-Vita e opere
- "La Tebaide"
- "L'Achilleide"
- "Le Silvae"

Marco Valerio Marziale
-Vita e opere
- "Gli Epigrammata"
- "I Priapea"

Testi:
1. Un orgogliosa autocelebrazione
2. Una poesia che sa di uomo
3. Auguri a un amico
4. Odi et… non amo
5. Pochi baci si contano meglio
6. Un supplizio superiore al mito
7. La cattività aumenta la ferocia
8. Un inutile crocifissione
9. Matrimonio di interesse
10. Problemi di denti

Marco Fabio Quintiliano
-Vita e opere
- "L'Institutio oratoria"

Testi:
1. " L'apprendimento della lingua straniera "
2. " Obiezioni mosse all'insegnamento collettivo "
3. " I vantaggi dell'imparare insieme agli altri "
4. " L'importanza del gioco "
5. " Le punizioni "
6. " Le doti del maestro "
7. " La parola distingue l'uomo dagli animali "

L'età di Traiano e di Adriano
-Il principato di Traiano e Adriano
-Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e Adriano

Decimo Giunio Giovenale
- Vita e opere
- La satira
- La satira "indignata" del primo Giovenale

Il secondo Giovenale: una satira più tradizionale
Testi:

1. Perché scrivere satire?
2. Una capitale da non abitare
3. L'invettiva contro le donne

Plinio il giovane
-Vita e opere
Testi:

1. L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il vecchio

Gaio Svetonio Tranquillo
-Vita e opere

Cornelio Tacito
-Vita e opere
- "L'Agricola"
- "La Germania"
- "Il Dialogus De oratoribus"
- "Le Historiae"
- "Gli Annales"
- La concezione storiografica di Tacito: dall'imparzialità al pessimismo

Testi:

1. Ora finalmente si ritorna a respirare
2. L'incubo della tirannide e il risveglio dopo anni di silenzio
3. Compianto per la morte di agricola
4. L'inizio delle Historie
5. Il Proemio degli Annales: sine ira et studio
6. La riflessione dello storico
7. Tacito come storico e politico (Interpretazione a cura di Lidia Storoni Mazzolani)
8. Scene da un matricidio
9. Le persecuzioni contro i cristiani
10. Il mito della razza
11. Un capo barbaro denuncia l'imperialismo romano
12. Tacito e Cesare a confronto, il "De bello Gallico", IV, 1-2
13. Tacito e i Germani che incarnano l'oltre (Testo tratto da una recensione del latinista e scrittore Nicola Gardini.

Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo

-**Apuleio e la magia**.
Dal De deo Socratis:
"I demoni"
Dall'Apologia:

- " Non è una colpa usare il dentrificio "

Dalle Metamorfosi :

1. "Funeste conseguenze della magia"
2. "Il significato delle vicende di Lucio"
3. "La favola di Amore e Psiche"

La nascita della letteratura cristiana.

L'età di Diocleziano fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente:

-**Agostino**: vita e opere

Dalle Confessiones in traduzione sono stati letti i seguenti testi:
1. Il tempo è inafferrabile” (XI, 16,2)

2. L’incontro con l’Hortensius e con la Bibbia-

Classico
Seneca:

- È davvero breve il tempo della vita? (De brevitate vitae, 1; 2, 1-4)
- Tratta come vorresti essere trattato (Epistulae ad Lucilium 47)

Tacito
- Una razza pura (Germania, 4)
- Un capo barbaro denuncia l’imperialismo romano (Agricola 30)

Agostino
- Il furto delle pere (II, 4,9)

ABILITA’

• Leggere ed individuare gli elementi caratterizzanti delle diverse tipologie testuali (espositivi, narrativi, pragmatici…)

• Leggere, comprendere ed interpretare testi di diversa tipologia, attivando strategie di comprensione diversificate (globale, di analisi, approfondita)

• Leggere ed individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo

• Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario

• Individuare e controllare le differenze tra formulazione orale e formulazione scritta relativamente all’uso del lessico e delle regole della lingua

• Produrre testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l’utilizzo degli strumenti multimediali

• Proporre traduzioni nella propria lingua di un testo scritto in lingua latina

• Riconoscere e apprezzare le opere d’arte

• Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio

• Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva

Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, circle time, cooperative learning, presentazioni ppt, elaborati scritti secondo le modalità previste dall’esame di Stato, esercizi di traduzione e interpretazione del testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione ha sempre cercato di investire la personalità integrale dell'alunno e ha riguardato l'impegno, l'interesse, la volontà, la disponibilità all'ascolto e al dialogo, la serietà, l'educazione al vivere sociale, la preparazione culturale, i rapporti umani, la vita di relazione. Il grado di preparazione sia nella fase intermedia che finale è stato misurato sul possesso delle conoscenze irrinunciabili, sulle abilità richieste nei processi dialettici e sulle capacità di adoperare tali conoscenze e competenze e di rielaborare in maniera personale. La valutazione è stata sempre il più possibile oggettiva e ispirata alla trasparenza ed è stata espressa in decimi secondo il prefissato schema di valutazione e le griglie in uso nell'Istituto e approvate dal collegio dei docenti.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Letteratura latina: De te fabula narratur. Garbarino, Manca, Pasquariello . Pearson . Vol.3

Oltre al libro di testo sono state adoperate fotocopie, letture critiche e strumenti audiovisivi.

DISCIPLINA: GRECO.
Docente: Nadia Del Baglivo

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
2) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
3) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4) Tradurre testi della tradizione letteraria ellenica
5) Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
6) Utilizzare e produrre testi multimediali

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

L'età ellenistica e romana (dal IV a.C. al V secolo d.C.)

Contesto storico

Il IV secolo a.C. in Grecia:
- La Grecia e la crisi delle potenze egemoni

L'Ellenismo:
- Quadro storico, sociale e culturale
- Dalle conquiste di Alessandro ai regni ellenistici

Letteratura

Isocrate:
- Vita e opere

Menandro:
- Vita e opere
- La "nuova commedia"

“Misantropo”
“Arbitrato”

“Donna di Samo”
“Scudo”
“Fanciulla tosata”

Callimaco:
- Vita e opere

“Inni”
“Aitia”
Testi:
1. Il prologo dei Telchini (Aitia)
2. Per i lavacri di Pallade: le sofferenze di Tiresia e Atteone
3. L’Inno a Demetra: il racconto delle vicende di Erisittone (Inni)

Teocrito:
- Vita e opere

“Talisie”

Testi:
1. I canti di Licida e di Simichida (Idilli 7, 52-127)
2. La poetica della verità (Idilli 7, 1-51)
3. Incantesimi d’amore (Idilli 2, 1-63)
4. Due donne alla festa di Adone (Idilli 15, 1-99)
5. Eracle e Ila (Idilli 13)
6. Il Ciclope innamorato (Idilli 11)

Apollonio Rodio:
- Vita e opere

“Argonautiche”

Testi:
1. L’amore di Medea per Giasone (Argonautiche III 275-298)
2. L’incontro tra Medea e Giasone (Argonautiche III 948-965; 1008-1021)

L’epigramma e l’Antologia greca:
- La scuola peloponnesiaca
- La scuola ionico-alessandrina
- La scuola fenicia
- L’Antologia Palatina
- L’Antologia Planudea

Testi:
1. Epitafio per una giovane fanciulla (anite, Antologia Palatina VII 490)
2. Dolcezza d’amore (Nosside, Antologia Palatina V 170)
3. Un dono per Afrodite (Nosside, Antologia Palatina VI 275)
4. Un falegname in pensione (Leonida, Antologia Palatina VI 205)
5. Epitafio per un pescatore (Leonida, Antologia Palatina VII 295)
6. Epitafio per una tessitrice (Leonida, Antologia Palatina VII 726)
7. Riflessioni esistenziali (Leonida, Antologia Palatina VII 472)

Eroda:
- Vita e Opere

"Mimiambi"

Storiografia ellenistica:
- Storici dell'età di Alessandro
- Storici dell'età dei diadochi e la "storiografia tragica"

Polibio:
- Vita e opere

"Storie"

Testi:
1. Premessa e fondamento dell'opera (Storie I 1)
2. L'esperienza del politico al servizio della storia (Storie XII 25)
3. Un giudizio su Annibale (Storie XI 18-19)
4. Il ritorno ciclico delle costituzioni (Storie III 3-4)

Oratoria e retorica:
- Polemica tra Apollodorei e Teodorei
- Decadenza dell'oratoria

Anonimo del "Sublime"

Plutarco:
- Vita e opere

"Vite Parallele", finalità e caratteristiche dell'opera
"Moralia"

Testi:
1. L'utilità delle Vite (Vita di Emilio Paolo I, 1-6)
2. Un exemplum negativo: ritratto di Demetrio (Vita di Demetrio 2, 1-3)

Seconda Sofistica:
- Luciano di Samosata

La narrativa di invenzione :
- il Romanzo greco

Classico

Euripide:
- "Medea", lettura metrica, traduzione e analisi dei seguenti versi :

vv. 1-48
vv. 214-270
vv. 446-575
vv. 1021-1080

ABILITA'

• Leggere ed individuare gli elementi caratterizzanti delle diverse tipologie testuali (espositivi, narrativi, pragmatici…)

• Leggere, comprendere ed interpretare testi di diversa tipologia, attivando strategie di comprensione diversificate (globale, di analisi, approfondita)
• Leggere ed individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
• Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
• Individuare e controllare le differenze tra formulazione orale e formulazione scritta relativamente all'uso del lessico e delle regole della lingua
• Produrre testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali
• Proporre traduzioni nella propria lingua di un testo scritto in lingua greca
• Riconoscere e apprezzare le opere d'arte
• Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio

• Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva
• Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, circle time, cooperative learning, presentazioni ppt, elaborati scritti secondo le modalità previste dall'esame di Stato, esercizi di traduzione e interpretazione del testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione ha sempre cercato di investire la personalità integrale dell'alunno e ha riguardato l'impegno, l'interesse, la volontà, la disponibilità all'ascolto e al dialogo, la serietà, l'educazione al vivere sociale, la preparazione culturale, i rapporti umani, la vita di relazione. Il grado di preparazione sia nella fase intermedia che finale è stato misurato sul possesso delle conoscenze irrinunciabili, sulle abilità richieste nei processi dialettici e sulle capacità di adoperare tali conoscenze e competenze e di rielaborare in maniera personale. La valutazione è stata sempre il più possibile oggettiva e ispirata alla trasparenza ed è stata espressa in decimi secondo il prefissato schema di valutazione e le griglie in uso nell'istituto e approvate dal collegio dei docenti.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

LETTERATURA GRECA vol. III. Storia greca. L'età ellenistica e romana. Luigi Enrico Rossi. Le Monnier Scuola.
Medea di Euripide.
Oltre al libro di testo sono state adoperate fotocopie, letture critiche e strumenti audiovisivi

Disciplina Filosofia

Docente Carmela Desiderio

Competenze

L'insegnamento della filosofia è stato finalizzato a sviluppare nei discenti le

- Utilizzare i propri processi cognitivi al fine di una corretta decodificazione della realtà.

- Saper interagire costruttivamente per contributi personali in ambiti di discussione libera e guidata.
- Cogliere il valore della legalità.
- Favorire e sostenere l'atteggiamento critico immettendo la sua riflessione intellettuale nel

- processo stessodel sapere che si costituisce.
- Esprimere valutazioni personali.

In riferimento alle competenze:

- un gruppetto di studenti rivela il possesso di ottime capacità critiche, eccellenti capacità rielaborative e piena maturità espositiva;
- la maggior parte della classe ha raggiunto buone competenze nel saper riconoscere e riflettere criticamente sulle problematiche filosofiche;

- pochi elementi mostrano discrete competenze nella rielaborazione personale e sufficiente autonomia critica delle problematiche acquisite.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

- Conoscenza del pensiero dei filosofi e delle teorie filosofiche proposte.
- Padronanza del lessico specifico; saper attuare analisi e sintesi delle varie teorie;
- Argomentazione logica.

Tutta la classe ha mostra una buona padronanza delle tematiche oggetto di studio; anche la capacità di rapportarsiautonomamente ai testi in maniera critica e autonoma è progressivamente maturata.

Al momento della stesura del presente documento la situazione della classe, rispetto alle conoscenze,intese come acquisizione di contenuti, teorie, concetti, terminologia specifica è la seguente:

- un gruppetto rivela il possesso di conoscenze organiche e a volte approfondite ed ampliate
- la maggior parte della classe mostra il possesso di conoscenze complete e corrette dei filosofi e delle tematiche affrontate;
- qualche alunno ha acquisito conoscenze c o r r e t t e m a n o n a p p r o f o n d i t e .

FILOSOFIA

Il percorso didattico di filosofia, pur nel rispetto del percorso cronologico, è stato costruito in moduli articolati secondo **nuclei tematic**i ben definiti, ognuno dei quali tendeva a sviluppare delle problematiche omogenee, per poterne meglio approfondire le problematiche ed individuare le varie soluzioni date dai filosofi dell''800 e del '900.

DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO: ***rapporto finito/infinito***

- **Kant:** *"Critica della Ragion Pura", "Critica della Ragion Pratica", "Critica del Giudizio". "Per la pace perpetua", "Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?"*
- Dal criticismo di Kant al dibattito sulla "cosa in sé".

- Nascita dell'Idealismo romantico tedesco:
- **Fichte:** l'Io come principio assoluto e infinito; l'Io e i tre momenti della vita dello spirito; la missione del dotto. I *"Discorsi alla Nazione tedesca"*
- **Schelling**: l'Assoluto come unità indifferenziata di spirito e Natura; la concezione della natura.
- **Hegel e l'idealismo assoluto**: i capisaldi del sistema, le partizioni della filosofia, la dialettica, *La fenomenologia dello spirito, L'enciclopedia delle scienze filosofiche*, dibattito sulle teorie politiche di Hegel.

DALL'HEGELISMO AL MARXISMO: *l'ateismo come nuova condizione esistenziale*

- Destra e sinistra hegeliana
- La sinistra hegeliana **Strauss, Bauer.**
- **Feuerbach**: L'alienazione religiosa, l'umanismo come filosofia dell'avvenire.
- **Karl Marx**: critica a Hegel e alla sinistra hegeliana, distacco da Feuerbach, critica dell'economia borghese, l'alienazione, materialismo storico e dialettico, il *Manifesto, Il Capitale*

I GRANDI CRITICI DEL RAZIONALISMO HEGELINO: *dolore- disperazione- nichilismo*

- **Schopenhauer**: *Il mondo come volontà e rappresentazione*. il rapporto Schopenhauer-Hegel: l'opposizione irrazionalistica all'ottimismo idealistico. La realtà fenomenica come illusione. Piacere, dolore e noia. La concezione dell'arte. L'etica della compassione e il processo ascetico. Il concetto di noluntas. Inutilità del suicidio.

- **Kierkegaard:** la tormentata giovinezza. L'esistenza come scelta. Kierkegaard contro Hegel: la dialettica dell'AUT – AUT. Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa. Le figure dell'esteta, del marito e di Abramo. L'antropologia di Kierkegaard: possibilità, libertà, angoscia e disperazione. La fede come scandalo intellettuale, rischio, paradosso e unico antidoto alla disperazione. L'esistenza come possibilità, angoscia, disperazione e fede
- **Nietzsche:** Fedeltà alla terra e trasmutazione di tutti i valori, Nietzsche e Schopenhauer, il dionisiaco e l'apollineo, la critica della morale e la trasmutazione di tutti i valori, il problema del nichilismo, il superuomo e la volontà di potenza.

LA RIFLESSIONE SULL'ESISTENZA: *il prendersi cura – la solitudine – l'inconscio*

- **La fenomenologia: lineamenti generali**
- **L'esistenzialismo**: caratteri generali.
- **Heidegger:** *Essere e Tempo*, l'esserci come essere nel mondo, l'essere per la morte, il tempo, il secondo Heidegger.
- **Sartre**: *Essere e nulla* e *L'esistenzialismo è un umanismo*
- **Freud** e la Psicoanalisi

LA RAGIONE SCIENTIFICA E LA FILOSOFIA: *la scienza tra '800 e '900*

- Il Positivismo: caratteri generali.
- Il Positivismo sociale e **Comte**: il concetto di scienza, la legge dei tre stadi, la sociologia.
- Il Neopositivismo e il **Circolo di Vienna**: il principio di verificabilità.
- La nuova epistemologia. **Popper**: critica dell'Empirismo logico e dell'induttivismo
  Il falsificazionismo, il fallibilismo, la società aperta.

LO SPIRITUALISMO FRANCESE E LA FILOSOFIA DELL’AZIONE: *il tempo*

- Lo spiritualismo come fenomeno europeo
- La reazione antipositivista
- La filosofia dell’azione, **Bergson:** tempo della scienza e tempo della coscienza, slancio vitale ed evoluzione creatrice; memoria e ricordo; istinto, intelligenza, intuizione; società chiusa e società aperta; religione statica e dinamica.

BRANI FILOSOFICI LETTI ED ANALIZZATI

- **Kant:** *Critica della Ragion Pratica*, "Inno al Dovere"
  “Risposta alla domanda: che cos’è l’illuminismo”?
- Il pessimismo di Shopenhauer e Leopardi [25]|
- I colori dell'angoscia e della disperazione- Tra Kierkegaard e Munch. [78,79,80]
- L'agire dell'uomo e condizionato o libero? Freud e Sartre [48-52]
- **Nietzsche** :“La morte di Dio" dall'opera "la *Gaia Scienza*"
- “L'esistenzialismo come atmosfera" di Pietro Chiodi, tratto da "*L'esistenzialismo*”, Loescher, Torino del 1965.
- **J.P. Sartre**: "*L'esistenzialismo è un umanismo*".
- **Heidegger**: da “*Lettera sull'Umanesimo*”, <<L'uomo è piuttosto "gettato" dall'essere stesso nella verità dell'essere, in modo che, così esistendo, custodisca la verità dell'essere, affinché nella luce dell'essere l'ente appaía come quell'ente che è, se e come esso appaia [...] non è l'uomo a deciderlo. L'avvento dell'ente riposa nel destino dell'essere.>>

ABILITA’

Abilità

Quanto alle abilità:

- un gruppetto ha raggiunto buone abilità nell’analisi, nella sintesi, nell’argomentazione e nell’utilizzo del lessico delle categorie filosofiche;
- la maggior parte della classe rivela un discreto uso delle strategie logiche e linguistico – argomentative;
- pochi elementi rivelano sufficienti abilità analitico- sintetiche e di utilizzo del lessico filosofico.

METODOLOGIE

Filosofia

La scelta metodologica attuata ha avuto come obiettivo prioritario la piena comprensione degli argomenti trattati ed è stata tesa a favorire e sostenere, nei discenti, un atteggiamento critico nella consapevolezza del carattere problematico dell’esistenza. La lezione frontale ha rappresentato il punto di riferimento principale quale momento teso a fornire la conoscenza del pensiero filosofico e delle diverse problematiche annesse. Gli argomenti sono stati presentati e poi rielaborati insieme alla classe al fine di favorire l’elaborazione personale dei contenuti e le capacità di concettualizzare ed argomentare il proprio punto di vista in relazione al pensiero del filosofo esaminato. Quando è stato possibile, mi sono avvalsa della lettura diretta dei testi e dell’ascolto, grazie alla presenza della LIM in classe, di lezioni tenute da autorevoli filosofi contemporanei.

Accanto alla lezione frontale, in qualche caso, è stata attuata una metodologia “attiva” che, attraverso il dialogo e la discussione guidata, permettesse agli alunni di dare un personale contributo a quella che si pone come ricerca continua del sapere. I criteri metodologici adottati sono quelli concordati e approvati in sede dipartimentale, come si evince dalla Programmazione di Dipartimento, e di seguito sintetizzati:

1) Utilizzo di una metodologia ispirata alla didattica breve, atta a velocizzare l’insegnamento delle discipline nel rispetto del rigore scientifico. I momenti di tale didattica sono:
   - ✓ La distillazione, ovvero lo smontaggio della disciplina al fine di poterla descrivere.
   - ✓ L’individuazione di parole – chiave.
   - ✓ L’uso di mappe concettuali
2) Trattazione dei macro temi della cultura storica e filosofica in prospettiva interdisciplinare ed in concomitanza con le materie affini.

Il metodo è stato il più possibile “attivo”. Ogni argomento, trattato in maniera approfondita è stato rielaborato dagli allievi mediante conversazioni, lettura ed analisi di testi filosofici per favorire lo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi.

L’attività didattica è stata incentrata sui seguenti elementi:
Lezione frontale
Lezione partecipata/dialogata
Computer, google for education: video lezioni
Classroom
ProblemSolving
Discussioni
Metodo Induttivo
Spiegazione – Applicazione
Esercitazioni
Simulazioni
Mappe concettuali
Cooperative learning
Fleepped classroom
Utilizzo dei sussidi audiovisivi e multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Storia-Filosofia

Nella valutazione ho tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all’attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

Le verifiche hanno rappresentato un momento necessario nel processo di apprendimento ed hanno permesso il controllo sia dei progressi dei discenti, sia dell’efficacia delle strategie didattiche. Esse hanno affiancato

costantemente l’azione didattica nel suo stesso svolgersi, sono state di tipo formativo e sommativo, di carattere soggettivo ed oggettivo tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi preventivati quanto a conoscenze, abilità e competenze. Sono state effettuate quotidianamente attraverso domande o discussioni mirate al fine di controllare le conoscenze acquisite e con prove semistrutturate ed orali al termine della trattazione delle U.D.
I dati raccolti sono stati interpretati sia in itinere che al termine di trimestre e pentamestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FILOSOFIA E STORIA
Vedi storia

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Filosofia

Hanno fatto da supporto alle lezioni tutti gli strumenti disponibili: libri di testo, schemi, audiovisivi. La presenza della LIM in classe ci ha dato ulteriori possibilità per migliorare e modernizzare la didattica essa ha rappresentato un valido strumento per diversificare ed ampliare l’approccio disciplinare. Quando è stato possibile, alcuni fatti storici sono stati sottolineati con la visione di documentari e filmati d’epoca per una lettura più viva dei fatti oggetto di studio. Il testo adottato, scientificamente rigoroso e didatticamente valido, è stato:

ABBAGNANO-FORNERO, Vivere la filosofia, Paravia

DISCIPLINA: STORIA

Docente: Desiderio Carmela

Storia

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Utilizzare i processi cognitivi per una corretta decodificazione della realtà
- Saper esporre i contenuti storici studiati operando opportuni collegamenti e riferimenti non in forma esclusivamente ripetitiva
- Utilizzare la terminologia specifica;
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi.

Competenze

In riferimento alle competenze:

- Qualche elemento rivela il possesso di ottime capacità critiche e rielaborative e mostra consapevolezza e maturità espositiva;
- Un altro gruppo ha raggiunto buone capacità nel saper riconoscere e riflettere criticamente sulleproblematiche;
- Qualche elemento rielabora discretamente e con sufficiente autonomia critica le problematiche acquisite.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

CONOSCENZE

- Possesso di strumenti per comprendere meglio la realtà attuale mediante il rapporto con quella passata
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Cogliere le ragioni che legittimano la convivenza democratica e a cogliere il valore della legalità.

Al momento della stesura del documento, la situazione della classe, in riferimento alle conoscenze intese come acquisizione degli avvenimenti e delle problematiche proposte è la seguente:

- un gruppetto di alunni presenta conoscenze corrette ed approfondite, per alcunianche ampliate in modo personale;
- un altro gruppo ha conseguito una preparazione buona con conoscenze chiare edappropriate;
- qualche elemento ha raggiunto conoscenze corrette, complete ma non approfondite.

POLITICA E SOCIETA' IN EUROPA ED IN ITALIA AGLI INIZI DEL XX SECOLO

- Dall'imperialismo alla prima guerra mondiale
- La Francia della III Repubblica.
- La Germania Guglielmina.
- L'Italia di Crispi e di Giolitti: il decollo della rivoluzione industriale; da Zanardelli al secondo e terzo governoGiolitti; centralità e pendolarità della politica giolittiana; il quarto governo Giolitti.

LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO

- La Prima guerra mondiale: le cause del conflitto; l'andamento della guerra;conseguenze economiche e sociali.

- I trattati di pace.

LA RIVOLUZIONE RUSSA E RIVOLGIMENTI NELL’ESTREMO ORIENTE

- La rivoluzione bolscevica; la nascita dell’Urss. La politica di Lenin e di Stalin.
- Cina, dal nazionalismo al comunismo.
- Giappone: una grande potenza imperialista.

IL DOPOGUERRA IN EUROPA E LA GRANDE CRISI ECONOMICA

- La situazione in America: gli Anni Ruggenti. Il crollo di Wall Street: il New Deal
- La situazione in Francia: il difficile governo della ripresa economica.
- Stabilità britannica e pace al primo posto
- La Germania tra le due guerre: la Repubblica di Weimar.

I TOTALITARISMI

- Avvento del fascismo in Italia: il primo dopoguerra; il biennio rosso e l’ascesa delfascismo; la fase legalitaria della dittatura; la costruzione dello stato totalitario.
- Origine e genesi del nazismo: la dottrina nazista; il Terzo Reich.
- La guerra civile spagnola.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

- Le cause del conflitto, lo scoppio e la prima fase della guerra.
- La guerra totale.
- L’Italia e il sogno di una guerra parallela
- La sconfitta dell’asse e la fine del conflitto
- Le conseguenze della seconda guerra mondiale

BIPOLARISMO E DECOLONIZZAZIONE

- Il mondo diviso
- Guerra fredda e la divisione dell’Europa
- Caratteri generali della decolonizzazione
- L’emancipazione in Asia: l’India
- Il Medio Oriente e la nascita di Israele
- I Paesi non allineati
- La guerra del Vietnam
- Guerra e pace in Medio Oriente
- Distensione e confronto: La chiesa e il Concilio Vaticano II;
- La polarità in crisi. USA e URSS: dibattito politico e disgelo: Kennedy e Krescëv.
- La caduta del muro di Berlino e fine dell’Unione Sovietica
- La crisi dei comunismi in Europa
- I nuovi equilibri mondiali.
- L’Europa occidentale: sviluppo e riforme.
- La crisi economica degli anni 70.

L’ITALIA REPUBBLICANA

- Il dopoguerra in Italia: situazione economica e dibattito politico
- Nascita e primi passi della Repubblica
- Le prime fasi della storia repubblicana.
- Dalla prima alla seconda Repubblica

Documenti – Approfondimenti – Testi di critica

- **Filippo Tommaso Marinetti**, Fondazione e Manifesto del Futurismo, 20/02/1909.
- **Woodrow Wilson**, I quattordici punti. [109] I’ 08/01/1918 furono inviati al Congresso nel primo Dopoguerra.
- Discorso del 03/01/1925 di Mussolini. Funge da linea di demarcazione tra il periodo legalitario edil regime propriamente detto.
- Scheda sui totalitarismi
- Il Manifesto della Razza del 1838.
- Le leggi razziali del 1938 in Italia.

-Dichiarazione Universale dei diritti umani 1948. APPROFONDIMENTI SVOLTI IN CLASSE.
- “Intervista impossibile”; quattro domande a Giovanni Giolitti .
-Il tempo del ricordo. Le foibe e l'esodo istriano giuliano dalmata.
-La dichiarazione di guerra dell’Italia.
-Discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925.
- Discorso di Mussolini del 9 maggio 1936 la proclamazione dell’Impero.
-Lettura del Manifesto del Futurismo.
-Lettura delle Leggi di Norimberga.
-Lettura DICHIARAZIONE SULLA RAZZA E I PREGIUDIZI RAZZIALI.
- Lettura I 14 punti di Woodrow Wilson (1917).
- Lettura dottrina Monroe.
-9/11/1980 Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini a Urbino incontra gli studenti universitari.
-J'accuse di Émile Zola.
- Le tesi di aprile di Lenin.
-Il cammino dell’uguaglianza.
- Giovanni De Luna fa luce su:” Il rapporto tra lenismo e stalinismo”

ABILITA’

Abilità

Quanto alle abilità:

- un gruppo coglie con sicurezza le problematiche, organizza i contenuti in sintesi complete; presenta buonecompetenze analitiche, sintetiche e di giudizio, raggiungendo, pertanto, livelli eccellenti;
- un altro gruppo utilizza con buone competenze le categorie principali della disciplina, coglie gli elementi
  fondamentali e si esprime in modo corretto ed appropriato;
- qualche elemento è in grado di applicare le conoscenze senza commettere errori sostanziali, articolando ildiscorso in modo lineare e raggiungendo una preparazione nel complesso discreta.

METODOLOGIE

Storia

La scelta metodologica attuata nell’insegnamento della storia ha avuto lo scopo di favorire negli studenti l’acquisizione delle conoscenze delle epoche storiche e della comprensione dei fatti e delle vicende che in esse si sono susseguite.

La lezione frontale è stata il punto di partenza; nel presentare le problematiche annesse ai fatti storici trattati si è cercato il pieno coinvolgimento degli alunni.

L’analisi degli avvenimenti storici nazionali è stata affiancata da un lavoro parallelo di *cooperative learning*, ricerca di documenti e testimonianze. Si è trattato di una metodologia attiva, alla quale, in diversa misura, hanno partecipato tutti gli alunni i quali si sono lasciati coinvolgere dagli avvenimenti politici, sociali, economici e culturali che sono alla base della contemporaneità.

I criteri metodologici adottati sono quelli concordati e approvati in sede dipartimentale, come si evince dalla Programmazione di Dipartimento, e di seguito sintetizzati:

Utilizzo di una metodologia ispirata alla didattica breve, atta a velocizzare l’insegnamento delle discipline nelrispetto del rigore scientifico. I momenti di tale didattica sono:

- ✓ La distillazione, ovvero lo smontaggio della disciplina al fine di poterla descrivere.
- ✓ L’individuazione di parole – chiave.
- ✓ L’uso di mappe concettuali

Trattazione dei macro temi della cultura storica e filosofica in prospettiva interdisciplinare ed in concomitanzacon le materie affini.

L’attività didattica è stata incentrata sui seguenti elementi:

Lezione frontale
Lezione partecipata/dialogata
Computer, google for educationClassroom
ProblemSolving
Discussioni
Metodo Induttivo
Spiegazione – Applicazione
Esercitazioni -Simulazioni -Mappe concettuali
Cooperative learning
Fleepped classroom
Utilizzo dei sussidi audiovisivi e multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Storia-Filosofia

Nella valutazione ho tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunnie anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all’attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

Le verifiche hanno rappresentato un momento necessario nel processo di apprendimento ed hanno permesso il controllo sia dei progressi dei discenti, sia dell’efficacia delle strategie didattiche. Esse hanno affiancato costantemente l’azione didattica nel suo stesso svolgersi, sono state di tipo formativo e sommativo, di carattere soggettivo ed oggettivo tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi preventivati quanto a conoscenze, abilità e competenze. Sono state effettuate quotidianamente attraverso domande o discussioni mirate al fine di controllare le conoscenze acquisite e con prove semistrutturate ed orali al termine della trattazione delle U.D.
I dati raccolti sono stati interpretati sia in itinere che al termine di trimestre e pentamestre.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA’	COMPETENZE
0 – 2	Non possiede nessuna Conoscenza delle problematiche presentate.	Non è in grado di utilizzare i dati in suo possesso, se non in modo inadeguato	Non sa analizzare le problematiche né sintetizzare le conoscenze. Non ha autonomia di giudizio, non sa stabilire collegamenti pluridisciplinari
3	Conoscenze frammentarie, approssimative e lacunose.	Ha difficoltà a cogliere i problemi, e sintetizzare le sue scarse nozioni. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Non è in grado di operare rielaborazioni personali, non ha autonomia di giudizio, collega con difficoltà solo alcune problematiche.
4 **4**	Conoscenze lacunose e parziali, non riesce ad enucleare le tematiche essenziali.	Elenca le nozioni, compie salti logici, si esprime con un linguaggio inadeguato. Compie analisi lacunose.	Possiede scarse capacità analitiche, sintetiche e di rielaborazione dei contenuti.
5	Conoscenze limitate, incerte e superficiali.	Ha incertezze nel cogliere i problemi e applicare le conoscenze. Compie analisi parziali. Usa un linguaggio non sempre adeguato.	Elabora con difficoltà e senza approfondimenti le problematiche acquisite. Non ha maturato consapevolezza critica.
6	Conoscenze corrette, complete ma non approfondite.	Sa cogliere i problemi e Applicare le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Articola il discorso in modo semplice e corretto.	Rielabora con spunti personali i problemi. Rivela una certa autonomia di analisi e di sintesi.
7	Conoscenze chiare ed appropriate; riesce ad enucleare le tematiche fondamentali delle problematiche affrontate.	Utilizza con discrete competenze le categorie principali della disciplina, coglie gli elementi fondamentali e si esprime in modo corretto ed appropriato.	Utilizza in maniera autonoma le capacità logico-argomentative. Esprime giudizi e sa operare confronti.

8	Conoscenze corrette ed approfondite con collegamenti interdisciplinari.	Applica autonomamente le conoscenze anche in altri contesti cognitivi. Presenta buone competenze analitiche, sintetiche e di giudizio con capacità di collegamento.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Possiede buone capacità critiche e di confronto.
9 - 10	Conoscenze complete, organiche, vaste, approfondite ed ampliate in modo personale	Coglie con sicurezza le problematiche, organizza i contenuti in sintesi complete ed efficaci. Presenta una spiccata autonomia critica e una esposizione fluida e puntuale.	Rielabora organicamente i contenuti arricchendoli con contributi personali e approfondimenti. Denota spiccate capacità critiche. Sa effettuare collegamenti anche tra ambiti diversi.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Storia

Hanno fatto da supporto alle lezioni tutti gli strumenti disponibili: libri di testo, schemi, audiovisivi. La presenza della LIM in classe ci ha dato ulteriori possibilità per migliorare e modernizzare la didattica essa ha rappresentato un valido strumento per diversificare ed ampliare l’approccio disciplinare. Quando è stato possibile, alcuni fatti storici, sono stati sottolineati con la visione di documentari e filmati d’epoca per una lettura più viva dei fatti oggetto di studio. Il test adottato, scientificamente rigoroso e didatticamente valido, è stato:

GIOVANNI DE LUNA / MARCO MERIGGI, LA RETE DEL TEMPO 3 / IL NOVECENTO E GLI ANNI DUEMILA

DISCIPLINA : Inglese
CLASSE : III A Liceo Classico
DOCENTE : Dora De Vizia
A.S.2024/2025

Caratteristiche generali
La classe, ha sempre dimostrato un buon livello di responsabilità e, nel tempo, ha sviluppato un efficace metodo di studio. Parallelamente, gli studenti hanno maturato solide capacità critiche che hanno permesso loro di affrontare con autonomia e consapevolezza il percorso di apprendimento della lingua inglese. Durante l’anno scolastico, il lavoro si è concentrato sul consolidamento delle conoscenze e delle abilità necessarie per comunicare efficacemente, sia in forma scritta che orale. In particolare, si è privilegiato l’aspetto linguistico, con attività volte al consolidamento delle quattro abilità fondamentali. Inoltre, nell’ottica di potenziare la competenza comunicativa, è stata incoraggiata la partecipazione attiva al dialogo culturale, con particolare attenzione al contesto settoriale specifico della disciplina.
Conoscenze:
Gli studenti hanno consolidato le proprie competenze grammaticali, lessicali e sintattiche, riuscendo ad utilizzare la lingua con crescente sicurezza e precisione. L’approccio didattico ha favorito un apprendimento che va oltre la semplice memorizzazione, privilegiando l’uso della lingua in contesti reali e significativi. Nel corso dell’anno, sono stati affrontati testi autentici di diversa tipologia, favorendo una comprensione approfondita non solo degli aspetti referenziali, ma anche dei contenuti impliciti e delle sfumature linguistiche.
Competenze:
La maggior parte degli studenti è in grado di affrontare con autonomia gli argomenti in programma, dimostrando un livello ottimo di precisione e padronanza. Una parte della classe ha raggiunto competenze linguistiche-comunicative corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, come dimostrato, per alcuni di loro, dal superamento dell’esame finale First del Cambridge. Per quanto riguarda l’ambito del saper fare, gli studenti sanno orientarsi nella lettura di un testo, comprendendone gli aspetti referenziali e sapendone individuare e comprendere i concetti chiave. La loro capacità di esposizione è in genere ben strutturata, con un lessico appropriato e un buon grado di coerenza e coesione. Dal punto di vista produttivo, sia scritto che orale, la maggior parte degli alunni dimostra un’ottima capacità di argomentazione e un uso sempre più fluido della lingua. La preparazione e il metodo di studio risultano più che adeguati ed in alcuni casi eccellenti.
Capacità:
Gli studenti hanno strumenti efficaci per operare secondo processi di analisi e sintesi dei contenuti studiati. Sono in grado di esporre concetti in modo logico e strutturato, scegliendo strategie comunicative adeguate in base al contesto. Si evidenzia una progressiva maturazione nella capacità di rielaborare le informazioni in maniera personale, evitando un approccio puramente riproduttivo. Inoltre, il livello di autonomia nello studio è generalmente elevato, con alcuni casi di eccellenza che si distinguono per originalità e profondità di analisi.

Itinerari didattici

E’ stata applicata una didattica specifica per lo studio settoriale della lingua straniera tesa a decodificare il testo letterario seguendo un criterio che tenga conto dei seguenti livelli di analisi:

- in se stesso seguendo una griglia di lettura che consideri l’aspetto del testo, le informazioni specifiche, la comprensione di ogni elemento del testo, la sintassi, i campi lessicali, e tutti i principali elementi caratterizzanti un brano letterario-specifico;
- in rapporto alla competenza comunicativa;
- in rapporto alle componenti paralinguistiche ed extralinguistiche.

MODULE 1: **Two in One: dichotomy between Good and Evil**

- Nathaniel Hawthorne-“ The Scarlet Letter
- Herman Melville- “Moby Dick”

Nadine Gordimer “Ah, Woe is Me

- Warsan Shire – “Home”

MODULE 2 : **Solitude or Alienation? The plague of the modern man**

- James Joyce –“ Dubliners”- “The Dead”
- Virginia Woolf – “Mrs Dalloway-“ “ To the Lighthouse”
- Thomas Stearns Eliot- “The Waste Land”

MODULE 4 : “ **War is what happens when language fails” The New Millennium**

- Jonathan Safran Foer- “Extremely Loud and Incredibly Close”
- Don Delillo- “Falling Man”
- Salman Rushdie “Midnight’s Children”
- George Orwell- “Nineteen Eight- Four-“

Tutti gli autori sono stati contestualizzati da un punto di vista letterario, storico e sociale.

Sono state altresi’ visionate alcune versioni cinematografiche di romanzi analizzati, in lingua originale e sottotitolati in lingua inglese.

Indicazioni metodologiche

- Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento della lingua è stato seguito l’approccio comunicativo sostenendo le attività orali ed un uso costante della lingua inglese.
- Per quanto riguarda lo studio della letteratura, l’analisi del testo è stato il punto di partenza per affrontare le problematiche relative sia all’autore, sia ai movimenti e ai periodi storico-letterari; essa è stata condotta attraverso domande e discussioni per cogliere idee e significati.
- Tutti i testi sono stati letti,compresi e commentati favorendo l’uso della lingua Inglese.

Strumenti e testi

Testi adottati: Amazing Minds Compact-Pearson
Performer B2- Ready for First and Invalsi- Zanichelli

Gli strumenti che hanno integrato il testo in adozione sono stati: altri libri di testo del docente, fotocopie, uso di audiovisivi, strumenti multimediali, uso del web.

Verifiche

I momenti di verifica sono stati svolti sia in forma scritta che orale, ed hanno avuto un valore essenzialmente diagnostico, utilizzati per accertarsi del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte di ogni singolo alunno.
Le verifiche effettuate sono state valutate su scala decimale, tenendo conto della competenza linguistica dimostrata (ampiezza ed appropriatezza lessicale, capacità espressiva, varietà dei registri impiegati, correttezza grammaticale, coesione e coerenza testuale delle conoscenze culturali ed infine della capacità di operare collegamenti con altri ambiti disciplinari. I risultati conseguiti singolarmente dagli alunni sono stati sempre resi noti agli stessi nell'ambito del principi sanciti nel P.O.F. dell'Istituto.

- Verifiche orali continue, consistenti nell’esposizione in lingua degli argomenti letterari studiati e in risposte a domande specifiche;
- Verifiche scritte a cadenza periodica;
- Trattazione sintetica di argomenti a carattere settoriale;
- Summaries;
- Attività ripetute di follow-up e feed-back.

Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto …/15	**Voto** …/10	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**COMPETENZE**
1	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	2	Anche se guidato non riesce ad orientarsi	Nessuna	Nessuna
4-5	3	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime in L2,se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Nessuna
6-7	4	Conoscenze lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime in L2,se guidato, ma con errori .Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose	Mal organizza un contenuto; non riesce a schematizzare, riorganizzare ed elaborare in L2
8-9	5	Conoscenze limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni; si esprime in L2 in modo impreciso. Compie analisi parziali. E’ in grado di spiegare, riassumere, illustrare superficialmente un contenuto	Esprime, gestisce con difficoltà situazioni semplici e nuove. Organizza un contenuto, un’idea nuova in modo superficiale
10	6	Conoscenze complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni in L2 e se la cava nelle varie situazioni comunicative
11-12	7	Conoscenze complete;se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora le informazioni e i contenuti appresi in modo corretto. Gestisce nuove situazioni in modo accettabile. E’ in grado di esprimere giudizi in L2 sui contenuti presentati
13	8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in L2 in modo corretto e con proprietà linguistiche. Compie analisi corrette. Coglie implicazioni	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. E’ in grado di prendere parte ad una conversazione utilizzando la L2 in modo corretto
14-15	9-10	Conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Utilizza un lessico appropriato	Sa rielaborare, sintetizzare i contenuti disciplinari in modo autonomo e critico

DISCIPLINA: STORIA DELL’ARTE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)
DISCIPLINA: STORIA DELL’ARTE

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell’anno per la disciplina)
• Conoscere e comprendere i principali momenti, movimenti e protagonisti della storia dell'arte dall'età neoclassica alle Avanguardie storiche. • Saper collocare opere, artisti e correnti nel relativo contesto storico-culturale. • Interpretare criticamente le opere d'arte, cogliendone aspetti stilistici, iconografici e simbolici. • Utilizzare un linguaggio specifico e appropriato nell'analisi e nella comunicazione dei contenuti storico-artistici. • Stabilire collegamenti interdisciplinari tra l'Arte, la Letteratura, la Filosofia e la Storia.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI
• Neoclassicismo: l’arte del bello ideale. La scultura: Antonio Canova. La pittura: Jacques-Louis David, Jean-Dominique-Auguste Ingres, Francisco Goya. • Romanticismo: il sentimento della realtà. Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Théodore Géricault, Eugéne Delacroix, Francesco Hayez. • Realismo: contesto geo-storico e caratteri generali. Gustave Courbet. • I Macchiaioli: contesto geo-storico e caratteri generali. Giovanni Fattori. Cenni con approfondimenti facoltativi a Silvestro Lega e Telemaco Signorini. • Impressionismo e Postimpressionismo: occhi nuovi sul mondo. L’Impressionismo: Édouard Manet, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas. Il Postimpressionismo: Paul Cézanne, Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh. • Art Nouveau: preziosa sinuosità. L’architettura: cenni a Victor Horta; Antoni Gaudì. La pittura: Gustav Klimt. • Avanguardie artistiche: la rivoluzione dell’arte. o I Fauves, Henri Matisse. o L’Espressionismo, Edvard Munch, Ernst Ludwig Kirchner, Oskar Kokoschka, Egon Schiele. o Il Cubismo, Pablo Picasso. o Il Futurismo. Umberto Boccioni, Giacomo Balla (cenni), Antonio Sant’Elia (cenni). o La Metafisica, Giorgio De Chirico. *(Quanto segue pertiene al mese di maggio, anche oltre la data del 15 del presente documento).* o L’Astrattismo, Vassily Kandinsky, Kazimir Malevich, Piet Mondrian. o Il Dada, Marcel Duchamp. o Il Surrealismo, Joan Mirò, René Magritte, Salvador Dalì. • Approfondimenti vari: giapponismo, fotografia, architettura del ferro e Tour Eiffel, primitivismo, arte degenerata, concetto di “Divisionismo”.

Si precisa che ogni periodo è stato introdotto con approfondita analisi di contesto geo-storico e caratteri generali, mentre ogni artista è stato analizzato con formazione, biografia, selezione di opere (in aderenza al manuale e con apposite slide a cura del Docente).

ABILITÀ

- Riconoscere stili, tecniche e temi principali delle diverse epoche studiate.
- Analizzare un’opera d’arte seguendo parametri storico-formali (tecnica, stile, committenza, funzione).
- Interpretare il significato culturale e simbolico delle opere nel loro tempo.
- Argomentare in modo coerente e personale su temi e opere d'arte.
- Elaborare percorsi tematici e comparativi tra opere e autori.

METODOLOGIE

- Lezione frontale interattiva e partecipata.
- Didattica laboratoriale con analisi guidata di opere e documenti.
- Didattica per competenze orientata allo sviluppo di capacità critiche e interpretative.
- Apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo e attività di confronto.
- Metodo comparativo per l'analisi di autori, movimenti e opere.
- Problem solving applicato all'interpretazione storico-artistica.
- Utilizzo di strumenti multimediali a supporto della didattica (presentazioni, materiali audiovisivi, risorse digitali).

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza e comprensione dei contenuti (precisione delle informazioni, correttezza storica).
- Capacità di analisi critica delle opere d’arte.
- Appropriatezza e padronanza del linguaggio espositivo.
- Capacità di argomentazione e di rielaborazione personale dei contenuti.
- Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo.
- Progressione nell’autonomia di studio e nella capacità di collegamento tra ambiti diversi.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

PULVIRENTI EMANUELA, *Artelogia. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, vol. 3, Zanichelli Editore (prima edizione 2021); presentazioni multimediali in formato .pptx a cura del Docente, rese disponibili dopo ogni lezione nella classe virtuale della G-Suite; video-spiegazioni integrative a cura del Docente fornite nella classe virtuale della G-Suite; smartscreen e LIM; quaderno di Storia dell’Arte, fatto oggetto di voto, con precise indicazioni su come curarlo fino alla fine dell’anno scolastico elaborando tutti gli argomenti in programma.

DISCIPLINA: MATEMATICA **docente: IVANA DI GIACOMO**

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell’anno per la disciplina)

- Utilizza in modo corretto il linguaggio specifico della matematica
- Utilizzare con padronanza le tecniche dell’analisi, interpretandole e rappresentandole anche per via grafica;
- Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi;
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni e di funzioni di varia natura;

CONOSCENZE

FUNZIONI
Concetto di funzione - Dominio naturale di una funzione reale -Funzioni pari e funzioni dispari - Studio del segno di una funzione - Intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani - Concetto di funzione crescente o decrescente –Funzione composta e funzione inversa

LIMITI
Introduzione all’analisi: intervalli ed intorni - Punti di accumulazione - Concetto intuitivo di limite e deduzione del valore di un limite per via grafica - Definizione di limite di una funzione - Limite della somma algebrica, del prodotto e del quoziente di funzioni -Verifica del limite di una funzione usando la definizione -Principali forme indeterminate per funzioni algebriche razionali -Calcolo degli Asintoti orizzontali, verticali, obliqui - Gerarchia degli infiniti e loro confronto.

CONTINUITA’
Continuità di una funzione in un punto- Esempi di funzioni continue elementari –
Punti di discontinuità: esempi grafici e classificazione -Teorema di Weierstrass e teorema di esistenza degli zeri (solo enunciati)

CALCOLO DIFFERENZIALE
Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e sua interpretazione grafica- Significato geometrico della derivata prima- Significato goniometrico della derivata prima- Relazione tra crescenza e decrescenza di una funzione e segno della sua derivata prima in un punto - Derivate fondamentali -Teoremi di derivazione della somma algebrica, del prodotto, del quoziente di due funzioni - Funzione composta e derivata della funzione composta -Equazione della retta tangente in un punto al grafico di una funzione- Derivata destra e derivata sinistra- Punti di non derivabilità: classificazione, esempi grafici. Teorema della relazione tra continuità e derivabilità in punto con dimostrazione- Punto di massimo e punto di minimo relativi ed assoluti. Derivata seconda nello studio di una funzione.

STUDIO DI FUNZIONE

Studio del grafico di una funzione di equazione assegnata - Determinazione delle caratteristiche di una funzione, noto il suo grafico

ABILITA’

- Saper calcolare il dominio di una funzione, le simmetrie, il segno e l’intersezione con gli assi cartesiani
- Saper calcolare i limiti di funzioni razionali ed irrazionali, intere o fratte.
- Saper riconoscere le forme indeterminate dei limiti di funzioni
- Saper individuare i punti di discontinuità di una funzione.
- Saper calcolare la derivata di funzioni reali semplici e composte
- Saper calcolare i punti di massimo e minimo relativi ed i punti di flesso
- Saper eseguire lo studio completo di una funzione e tracciarne il grafico

METODOLOGIE

- Lezione dialogata: durante lo svolgimento delle lezioni gli studenti sono sempre parte attiva della discussione e sono costantemente sollecitati e stimolati ad intervenire in tutti i momenti del dialogo educativo
- Apprendimento attivo: lo studente è posto al centro dell’azione educativa, promuovendone lo sviluppo del pensiero critico.
- Didattica per problemi: costruzione di competenze trasversali, quale risultato di esperienze pratiche in situazioni reali e complesse
- Esposizione degli argomenti attraverso il metodo induttivo: le definizioni e le proprietà astratte sono state introdotte facendo riferimento ad esperienze concrete ed osservazioni.
- Didattica laboratoriale: il laboratorio non solo come luogo fisico, in cui recarsi per eseguire esperimenti ma come luogo della mente, dove abitano la progettazione, la fantasia, la creatività, la riflessione e la disponibilità a mettersi in gioco. L’attività laboratoriale serve soprattutto a costruire oggetti mentali, che daranno una rappresentazione ed un'interpretazione del reale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono accolte tutte le accezioni sottostanti caratterizzanti la natura della valutazione, intesa non solo in riferimento all’allievo, ma anche all’efficacia didattica dell’intervento, e quindi:

- Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione;
- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa);
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).

La valutazione degli Studenti terrà conto dei seguenti elementi:
• conoscenza dei contenuti;
• padronanza delle tecniche di calcolo e degli algoritmi;
• capacità di applicare i contenuti alle soluzioni di problemi, cogliendo collegamenti e relazioni tra i dati ed impostando una opportuna strategia risolutiva;
• capacità di comunicare in modo chiaro, sintetico ed argomentato (non solo quanto appreso ma

anche la strategia scelta per risolvere un problema);
• capacità logiche, critiche ed intuitive.
Il risultato finale di ogni alunno non si ridurrà alla “media aritmetica” delle valutazioni delle prove scritte e orali, ma sarà determinato anche dai seguenti parametri:

- impegno e partecipazione dell’alunno all’attività didattica
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- livello di attenzione in classe e puntualità nell’esecuzione del lavoro assegnato per casa
- acquisizione di un metodo di studio razionale ed organico.

Si sottolinea che la valutazione di ogni prova sarà comunicata e discussa con gli alunni in modo da favorire il processo di autovalutazione e che gli alunni saranno informati sugli obiettivi, strumenti di verifica e valutazione. La valutazione si baserà sulle griglie predisposte dal Consiglio di dipartimento di Matematica e Fisica, di cui si fornisce un esempio:

Griglia di valutazione

Quesiti con punteggio	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Svolgimento nullo	0,3	0.3	0.5	0	0
Svolgimento scarso	0,6	0.6	0.8	0	0
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1,2	1.2	1.5	0	0
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1,5	1.5	1.8	0	0
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	2,0	2.0	2.5	0	0
Svolgimento completo, senza errori	2,5	2,5	3.0	1.0	1.0

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../10

In termini di livelli di competenze si seguirà la corrispondenza qui di seguito riportata:

Descrizione della valutazione globale del trimestre e pentamestre	**Livello di competenza**
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere problemi che non richiedono una strategia risolutiva articolata; necessita talvolta di indicazioni o suggerimenti da parte dell’insegnante. Comprende le consegne, ma la comunicazione è poco persuasiva e scarsamente attenta ai nessi logici peculiari della disciplina; utilizza in modo approssimativo il lessico specifico e non sempre è in grado di distinguere tra elementi fondamentali e secondari di una comunicazione.	BASE (sei)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, con adeguata autonomia, problemi che non richiedono una strategia risolutiva particolarmente articolata. Comprende le consegne; la comunicazione, pur sostanzialmente coerente dal punto di vista logico, non distingue quanto dovrebbe i contenuti informativi principali da quelli secondari; non padroneggia completamente l’uso del lessico specifico.	INTERMEDIO (sette/otto)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, in modo autonomo, problemi che richiedono una strategia risolutiva articolata o con elementi di novità rispetto a quanto visto nei corsi. Comprende le consegne senza difficoltà; la comunicazione è generalmente coerente dal punto di vista logico ed attenta a distinguere i contenuti informativi principali da quelli secondari; l’uso del lessico specifico è buono.	AVANZATO (nove/dieci)

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Oltre all’uso del testo adottato, **Matematica.azzurro con Tutor** di Bergamini, Barozzi, Trifone, casa editrice Zanichelli, sono stati utilizzati altri materiali didattici, quali: schede di lavoro, video multimediali ed appunti preparati dal docente. Il software Geogebra è stato largamente utilizzato quale supporto per la comprensione dei concetti introdotti.

DISCIPLINA: FISICA **docente: IVANA DI GIACOMO**

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell’anno per la disciplina)

- Padroneggiare i vari aspetti del metodo sperimentale
- Interpretare fenomeni fisici
- Descrivere fenomeni fisici con il linguaggio adeguato
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società
- Comprendere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche

CONOSCENZE

Elettrostatica

1. Elettrizzazione dei corpi; legge ed esperimento di Coulomb; il campo elettrico e le linee di campo; Energia potenziale e potenziale elettrico, la capacità; i condensatori e loro funzionamento nei dispositivi elettronici; il flusso del campo elettrico; teorema di Gauss; Calcolo del campo elettrico generato da una carica puntiforme e da un piano infinito uniformemente carico; la circuitazione del campo elettrostatico.

La corrente elettrica

2. Intensità di corrente elettrica; i generatori di tensione; la forza elettromotrice; la resistenza elettrica; Resistori in serie ed in parallelo; le leggi di Ohm; le leggi di Kirchhoff; la potenza elettrica e l’effetto Joule

Il Magnetismo

3. Campo magnetico; la forza di Lorenz; l’induzione magnetica; il campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira e da un solenoide; forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche in movimento; legge di Biot- Savart; il flusso e la circuitazione del campo magnetico;

L’induzione elettromagnetica

4. La corrente indotta; la forza elettromotrice indotta; la legge di Faraday-Neumann-Lenz

Le equazioni di Maxwell (solo formulazione)

ABILITA’

- Riconoscere le relazioni tra le grandezze che descrivono il campo elettrostatico
- Risolvere semplici problemi sulla legge di Coulomb
- Risolvere semplici problemi sul campo elettrico generato da una carica puntiforme e sul campo elettrico uniforme
- Riconoscere le interazioni magnete -magnete, corrente - corrente, magnete-corrente
- Risolvere semplici problemi sui campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorso da corrente
- Risolvere semplici problemi sulla forza magnetica

- Riconoscere i fenomeni elettromagnetici
- Interpretare il campo elettrico indotto e il campo magnetico indotto
- Interpretare le equazioni di Maxwell

METODOLOGIE

- Lezione dialogata: durante lo svolgimento delle lezioni gli studenti sono sempre parte attiva della discussione e sono costantemente sollecitati e stimolati ad intervenire in tutti i momenti del dialogo educativo
- Apprendimento attivo: lo studente è posto al centro dell’azione educativa, promuovendone lo sviluppo del pensiero critico.
- Didattica per problemi: costruzione di competenze trasversali, quale risultato di esperienze pratiche in situazioni reali e complesse
- Esposizione degli argomenti attraverso il metodo induttivo: le definizioni e le proprietà astratte sono state introdotte facendo riferimento ad esperienze concrete ed osservazioni.
- Didattica laboratoriale: il laboratorio non solo come luogo fisico, in cui recarsi per eseguire esperimenti ma come luogo della mente, dove abitano la progettazione, la fantasia, la creatività, la riflessione e la disponibilità a mettersi in gioco. L’attività laboratoriale serve soprattutto a costruire oggetti mentali, che daranno una rappresentazione ed un'interpretazione del reale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono accolte tutte le accezioni sottostanti caratterizzanti la natura della valutazione, intesa non solo in riferimento all’allievo, ma anche all’efficacia didattica dell’intervento, e quindi:

- Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione;
- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa);
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).

La valutazione degli Studenti terrà conto dei seguenti elementi:
• conoscenza dei contenuti;
• padronanza delle tecniche di calcolo e degli algoritmi;
• capacità di applicare i contenuti alle soluzioni di problemi, cogliendo collegamenti e relazioni tra i dati ed impostando una opportuna strategia risolutiva;
• capacità di comunicare in modo chiaro, sintetico ed argomentato (non solo quanto appreso ma anche la strategia scelta per risolvere un problema);
• capacità logiche, critiche ed intuitive.
Il risultato finale di ogni alunno non si ridurrà alla “media aritmetica” delle valutazioni delle prove scritte e orali, ma sarà determinato anche dai seguenti parametri:

- impegno e partecipazione dell’alunno all’attività didattica
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- livello di attenzione in classe e puntualità nell’esecuzione del lavoro assegnato per casa
- acquisizione di un metodo di studio razionale ed organico.

Si evidenzia che la valutazione di ogni prova sarà comunicata e discussa con gli alunni in modo da favorire il processo di autovalutazione e che gli alunni saranno informati sugli obiettivi, strumenti di verifica e valutazione. La valutazione si baserà sulle griglie predisposte dal Consiglio di dipartimento di Matematica e Fisica, di cui si fornisce un esempio:

Griglia di valutazione

Quesiti con punteggio	1	2	3	4	5
Svolgimento nullo	0,3	0.3	0.5	0	0
Svolgimento scarso	0,6	0.6	0.8	0	0
Svolgimento parziale e/o con errori gravi di impostazione e/o di calcolo	1,2	1.2	1.5	0	0
Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi di impostazione e/o di calcolo	1,5	1.5	1.8	0	0
Svolgimento completo, con pochi errori di calcolo	2,0	2.0	2.5	0	0
Svolgimento completo, senza errori	2,5	2,5	3.0	1.0	1.0

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../10

In termini di livelli di competenze si seguirà la corrispondenza qui di seguito riportata:

Descrizione della valutazione globale del trimestre e pentamestre	Livello di competenza
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere problemi che non richiedono una strategia risolutiva articolata; necessita talvolta di indicazioni o suggerimenti da parte dell’insegnante. Comprende le consegne, ma la comunicazione è poco persuasiva e scarsamente attenta ai nessi logici peculiari della disciplina; utilizza in modo approssimativo il lessico specifico e non sempre è in grado di distinguere tra elementi fondamentali e secondari di una comunicazione.	BASE (sei)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, con adeguata autonomia, problemi che non richiedono una strategia risolutiva particolarmente articolata. Comprende le consegne; la comunicazione, pur sostanzialmente coerente dal punto di vista logico, non distingue quanto dovrebbe i contenuti informativi principali da quelli secondari; non padroneggia completamente l’uso del lessico specifico.	INTERMEDIO (sette/otto)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, in modo autonomo, problemi che richiedono una strategia risolutiva articolata o con elementi di novità rispetto a quanto visto nei corsi. Comprende le consegne senza difficoltà; la comunicazione è generalmente coerente dal punto di vista logico ed attenta a distinguere i contenuti informativi principali da quelli secondari; l’uso del lessico specifico è buono.	AVANZATO (nove/dieci)

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Oltre all’uso del testo adottato, **le traiettorie della fisica Vol. 3** di Ugo Amaldi, casa editrice Zanichelli, sono stati utilizzati altri materiali didattici, quali: schede di lavoro, video multimediali ed appunti preparati dal docente ed ogni altro materiale multimediale, che utile all’apprendimento degli studenti.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
Docente: Scarpa Milva

COMPETENZE RAGGIUNTE
Il 30 % degli alunni rielabora sufficientemente le informazioni, anche se a volte è impreciso nella sintesi e possiede un metodo di lavoro non sempre organico. Il 40 % si fa notare per qualche intervento critico e pertinente, analizzando i contenuti e apportandovi considerazioni personali. Il 30% si caratterizza per i numerosi spunti originali, critici e pertinenti, esposti con argomentazioni, linguaggio specifico ed eloquio brillanti.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI
Gli itinerari didattici della biologia hanno puntato a sviluppare le tematiche essenziali,i criteri di selezione delle tematiche, la loro strutturazione ed organizzazione sono stati stabiliti a seconda dell'importanza degli argomenti che consentono di individuare le strutture portanti della materia e le analogie con quelle delle altre discipline scientifiche e non. Perciò sono stati studiati i seguenti contenuti, organizzati in moduli , ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche . **Scienze Naturali** I legami chimici Perché due atomi si legano? I gas nobili e la regola dell’ottetto Il legame ionico Il legame covalente I legami covalenti multipli Il legame covalente dativo Il policatione ammonio ed idronio L’acqua sostanza anfotera Definizione di acido e di base. Reazione di autoionizzazione dell’acqua La forma delle molecole La teoria VSEPR Come scrivere le formule di struttura di Lewis Analisi strutture di alcune molecole con coppie libere di elettroni sull’atomo centrale: la molecola di ammoniaca, d’acqua, di metano L’ibridazione degli orbitali atomici Il carbonio nel suo stato fondamentale, eccitato, ibridato Tetravalenza del carbonio. Orbitali ibridi sp3 Descrizione degli orbitali ibridi sp3 Le forze intermolecolari Il legame a idrogeno Molecole polari e non polari Biomolecole: caratteristiche generaliI gruppi funzionali Le macromolecole biologiche si formano per condensazione e si scindono per idrolisiI Carboidrati: struttura e funzioni Formula generale dei carboidrati Monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi Formule lineari di Fischer dei carboidrati monosaccaridi Reazione di addizione nucleofila di un alcol ad un’aldeide e di un alcol ad un chetone Il glucopiranosio ed il fruttofuranosio

Alfa-glucopiranosio, beta-glucopiranosio, alfa-fruttofuranosio, beta- fruttofuranosio
Formule di struttura di Haworth dei carboidrati monosaccaridi
Reazione di condensazione e formazione dei disaccaridi e dei polisaccaridi
Legame glicosidico
Le proteine: caratteristiche generali
Gli amminoacidi
Analisi catene laterali degli aa
Classificazione degli aa
Reazione di condensazione e formazione di un dipeptide, oligopeptide, polipeptide
Il legame peptidico
Sintesi proteica e ribosomi
Funzioni delle proteine
RER, apparato di Golgi
Struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria
La specificità di una proteina
Enzimi
Le condizioni ambientali influenzano la struttura di una proteina
La denaturazione
Le caratteristiche generali dei lipidi

ABILITA’

Il 30 % non commette errori di rilievo nell’esecuzione di compiti semplici ed è in grado di applicare contenuti e procedure acquisiti in situazioni nuove, poco complesse.
Il 40% applica correttamente principi, concetti teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove.
Il 30% è sicuro ed autonomo nell’applicazione di teorie e principi in contesti problematici del tutto nuovi e complessi.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati affrontati mediante lezioni frontali e dialogate, quando è stato possibile sono state utilizzate strategie d’insegnamento motivanti e coinvolgenti come DVD, fotocopie, esercitazioni in classe attraverso dei test ecc. Si è cercato di analizzare i problemi in modo ragionato; distinguendo fra osservazioni, fatti, ipotesi e teorie. Pertanto, per facilitare non solo l’acquisizione dei contenuti, ma soprattutto per privilegiare la riflessione e lo studio critico degli argomenti del programma, sono state fatte delle discussioni in classe attinenti agli argomenti trattati al momento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all’attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA’	COMPETENZE
1/2	Non possiede una conoscenza delle tematiche culturali	Non è in grado di utilizzare dati neanche se forniti.	Risulta totalmente assente rispetto al contesto
3	Ha acquisito una conoscenza scarsa e approssimativa	Non è in grado di utilizzare le sue conoscenze né dati anche se guidato	Si adegua passivamente alle idee e proposte altrui.
4	Ha acquistato una conoscenza lacunosa e approssimativa delle tematiche	Commette frequenti errori nell’esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati disponibili	Si adegua passivamente alle idee e proposte altrui
5	Ha acquisito una conoscenza incerta e/o superficiale	In situazioni semplici, commette qualche errore	Tende più a ripetere che ad offrire una rielaborazione
6	Gli elementi basilari del programma svolto risultano sufficienti	Non commette errori di rilievo nell’esecuzione di compiti	Tende alla rielaborazione originale dei dati
7	Possiede una conoscenza completa dei contenuti culturali proposti.	E’ in grado di applicare contenuti e procedure acquisiti in situazioni nuove	Si fa notare per qualche intervento critico e pertinente
8	Ha acquisito una conoscenza approfondita e organica dei contenuti	Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni complesse.	Si caratterizza per i suoi abituali spunti critici e personali
9/10	Ha acquisito una conoscenza approfondita e organica delle tematiche svolte derivanti dall’attiva partecipazione al dialogo educativo e da studio personale.	E sicuro e autonomo nell’applicazione di teorie e principi in contesti problematici del tutto nuovi e complessi.	Si caratterizza per i numerosi spunti originali, critici e pertinenti, esposti con argomentazioni, linguaggio specifico ed eloquio brillanti

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI
I libri in adozione: Sadava, Heller, Hillis, Hacker , “ Dalla cellula alle biotecnologie ”, editore Zanichelli. Giuseppe Valitutti, Marco Falasca, Patrizia Amadio - Chimica: “Dalla struttura atomica all’elettrochimica”, editore Zanichelli

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
Docente: Luigi Capitani

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Maggiore padronanza di sé e ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive;
- Conoscenza di alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività sportive di livello intenso;
- Maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché partecipazione ed organizzazione di competizioni sportive nella scuola;
- Osservazione ed interpretazione dei fenomeni legati al mondo sportivo;
- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale;

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

CONOSCENZE

- Definizione e classificazione del movimento;
- Capacità di apprendimento e controllo motorio.
- I muscoli e la loro azione;
- Le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività sportive;
- Apparato respiratorio ed esercizio fisico;
- Le regole degli sport praticati;
- Le capacità tecniche e tattiche negli sport praticati.
- La tattica di squadra delle specialità praticate;
- I ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo.
- L'aspetto educativo e sociale nello sport;
- Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche, sociali.
- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.

UDA

UDA N° 1: IL MOVIMENTO

- Il riscaldamento, le modificazioni fisiologiche, le fasi del riscaldamento, le capacità motorie: capacità coordinative e capacità condizionali.

UDA N°2: LO SPORT:

- L'atletica leggera e le sue specialità: i salti in elevazione (salto in alto)

UDA N° 3: IL CORPO UMANO:

- L'apparato cardiocircolatorio;
- L'apparato respiratorio;
- Lo sport e la salute;
- I principi nutritivi;
- I traumi sportivi e nozioni di primo soccorso

UDA N° 4: METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO

- il principio dell'omeostasi e la supercompensazione;
- l'allenamento sportivo e gli adattamenti a carico degli apparati e sistemi

UDA N° 5: SPORT IN AMBIENTE NATURALE:

- La tutela ambientale nell'organizzazione di eventi sportivi

UDA N° 6: LO SPORT NELLA SOCIETA’

- L’evoluzione storica del concetto di corpo nella cultura e nella filosofia.
- Sport e doping.
- Lo sport nella Costituzione e nella Legislazione Italiana:
- Il sistema sportivo Nazionale ed Internazionale;
- Il fumo, l’alcol ed i giovani

UDA N° 7: LO SPORT NELLA STORIA

- Le Olimpiadi Antiche e moderne
- Lo Sport e il fascismo

ABILITA’

- Rispondere adeguatamente a diversi stimoli motori;
- Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi.
- Interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legati all’attività motoria.
- Eseguire esercizi utilizzando diverse modalità di allenamento;
- Individuare i muscoli agonisti, antagonisti, e sinergici nei principali movimenti;
- Partecipare attivamente nel gioco, assumendo ruoli e responsabilità tattiche;

METODOLOGIE

Nelle scelte metodologiche si sono privilegiati essenzialmente i metodi classici utilizzati nelle Scienze Motorie:

1. metodo globale - analitico - sintetico
2. metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

Da un punto di vista generale sono state utilizzate delle esercitazioni motorie che hanno seguito una determinata sequenza e rispettato la gradualità dell'apprendimento "dal facile al difficile" in modo da consentire il raggiungimento delle competenze e conoscenze desiderate graduate per complessità (da semplici ad estremamente complesse).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ciò che concerne la valutazione si è tenuto conto di due aspetti ed in particolare:

- Il processo di apprendimento, ovvero l’intero percorso seguito dall’alunno per sviluppare la competenza attraverso la predisposizione di un assiduo processo di valutazione non solo dello sviluppo del prodotto ma anche delle modalità con cui esso è stato conseguito, vale a dire l’impegno, la motivazione, le strategie metacognitive, il ruolo sociale assunto, la consapevolezza nell’operare, in sostanza l’atteggiamento verso la disciplina;
- Il rendimento scolastico complessivo attraverso la predisposizione di indicatori di competenza osservabili, al fine di poter esprimere, al termine di ogni periodo scolastico, le valutazioni complessive e sintetiche. Di seguito una tabella contenente i livelli di padronanza delle competenze della disciplina con relativa valutazione numerica corrispondente

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE/VALUTAZIONE NUMERICA

Voto	≤5	6	7	8	9/10
Descrit= tore	Padroneggia in modo parziale e limitato le conoscenze e le abilità. Non sempre esegue i compiti richiesti e quando li esegue ha bisogno di stimoli e sollecitazioni continui.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilita, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell’adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilita. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilita che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell’insegnante e dei compagni	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilita. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E’ in grado di utilizzare conoscenze e abilita per risolvere problemi legati all’esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilita. *In contesti conosciuti:* assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; e in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilita per risolvere autonomamente problemi; e in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo in uso nella classe;
- Documenti di presentazione (Power Point);
- Test motori d’ingresso, in itinere e finali;
- Verifiche orali;
- Osservazioni sistematiche durante le esercitazioni pratiche;
- Colloqui con gli alunni per rilevare il livello di autostima ed autovalutazione degli apprendimenti.

DISCIPLINA RELIGIONE

Docente: D’Orsi Ronel

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell’anno per la disciplina)
– Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano. – Nella ricerca delle soluzioni alle varie problematiche proposte, siano esse religiose, sociali o concernenti la sfera giovanile, gli alunni hanno dimostrato ottime capacità intuitive eapplicative. Gli obbiettivi di apprendimento raggiunti si presentano lineari e in continuità con quelli conseguiti negli anni precedenti. Ogni alunno ha dimostrato di essere gradualmente passato dal piano della conoscenza generica a quello di una consapevolezza più profonda, di essere riuscito a maturare una **meritevole** capacità di individuare le peculiarità del cristianesimo in ordine ai principi e ai valori morali**.**
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
• Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più significative. Conoscenza dei termini del dibattito fede-scienza. • Per quanto riguarda le conoscenze e i temi stabiliti nella programmazione iniziale, dall’inizio dell’anno la classe, in generale, ha compiuto un buon percorso. Buona parte della scolaresca ha raggiunto **ottimi** livelli per affrontare tematiche di rilievo morale e religioso. Di seguito sono riportati gli argomenti trattati: ↳ **Il rifiuto della vita (nel suo sorgere).** La sterilizzazione e la contraccezione. Pillola abortiva e pillola del giorno dopo. L’aborto procurato. La responsabilità verso la vita non nata. Valutazioni etiche della diagnosi prenatale. Sperimentazione sugli embrioni. Clonazione. ↳ **Il rifiuto della vita (nel suo finire).** La persona anziana. L’anziano e la famiglia. L’anzianoe la società. L’eutanasia: problematiche connesse. ↳ **Il rifiuto della vita (nel suo iter).** La pena di morte. Il digiuno fino alla morte, la clonazione. Forme di rifiuto della vita: Droga (aspetti etico-individuali e sociali della tossicodipendenza). Alcolismo e tabacco. L’etica della prevenzione.
ABILITA’
• Confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemidi significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia

etica e religiosa. Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.

- Per quanto riguarda la Religione, data la vastità e l’ampiezza della materia e del materiale trattato, non è sempre facile parlare di abilità ben acquisite; le capacità di analisi critica e le competenze raggiunte dagli allievi si possono quantificare **più che discretamente**.

METODOLOGIE

Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione, grazie all’ausilio di LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali ed infine esperienze a tema di “didattica rovesciata”. Nel periodo di emergenza sanitaria si è fatto ricorso alla didattica a distanza mediante l’invio di materiali idonei alla riflessione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Fondamentali per la valutazione finale sono:

1. La partecipazione attiva e propositiva;
2. L’interesse;
3. La capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. La comprensione e l’uso dei linguaggi specifici;
6. L’impegno nell’acquisizione delle conoscenze proposte
7. La capacità di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

• Il livello di **INSUFFICIENTE** è dato dalla verifica finale che non riporta nemmeno la ripetizione di quanto detto dal docente o da quanto emerso durante la discussione in classe.

• Il livello di **SUFFICIENTE** è determinato dall'aver seguito quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito in maniera poco autonoma.

• Il livello **DISCRETO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante e di averlo ribadito.

• Il livello **BUONO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito in maniera autonoma.

• Il livello **DISTINTO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito e ampliato.

• Il livello di **OTTIMO** è determinato dall'aver seguito in maniera costante e propositiva, anche con interventi in classe, quanto proposto dall'insegnante e averlo ribadito e ampliato con giudizio autonomo e originale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI
Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa, libri, DVD, articoli di giornale e altri testi. Lezioni frontali, visione di documentari, presentazioni PPT su alcune tematiche, discussioni.

8. *Valutazione degli apprendimenti*

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Un momento particolarmente delicato dell’attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subìto un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all’assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l’introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione. D’altra parte, il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individua chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che “hanno come fine l’analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio” mentre “l’analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite”. Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari del nostro corso di studi. Pertanto ne consegue che quello della valutazione si configura come un processo estremamente complesso e continuo all’interno dell’intera azione didattico-educativa le cui principali fasi si possono così schematizzare:

Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si è proceduto all’individuazione dei reali obiettivi formativi e didattici perseguibili.

Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semistrutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell’ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l’istituto.

Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale tiene nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- l’assiduità della partecipazione dell’alunno all’attività didattica sia in presenza che a distanza.
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l’alunno ha rivelato nella comunità scolastica;
- lo spessore dell’obiettivo da raggiungere;
- il contesto della classe;
- adozione di un metodo di studio razionale ed organico;

L’esito della valutazione è pubblicato all’Albo dell’istituto sede con l’indicazione “Ammesso” o “Non ammesso”. I voti attribuiti in ciascuna disciplina e al comportamento in sede di scrutinio finale, sono riportati, se positivi, anche nel tabellone da esporre all’albo.

Valutazione del Comportamento

In attuazione delle disposizioni introdotte dalla legge 150/2024 in materia di valutazione del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di secondo grado, qualora il candidato riporti, in sede di scrutinio finale, una valutazione inferiore a sei decimi, non sarà ammesso all'Esame di Stato, se invece, la valutazione del comportamento sarà pari a sei decimi, in sede di colloquio discuterà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale fondata sul rispetto dei principi costituzionali. La definizione dell'argomento oggetto dell'elaborato sarà effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, saranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso.

La valutazione della condotta inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato. Infatti, il punteggio più alto potrà essere assegnato esclusivamente agli studenti che avranno ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto e dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, fermo restando le prerogative del Consiglio di Classe, il Dirigente scolastico **propone di riconfermare le sotto riportate tabelle e le griglie degli ambiti comportamentali**

A. RAPPORTO CON SE STESSI

Indicatori	
1	Accettazione delle proprie caratteristiche individuali
2	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe /a casa
3	Valorizzazione delle proprie capacità
4	Cura della persona /abbigliamento/ linguaggio
5	Uso responsabile del proprio materiale didattico

B. RAPPORTO CON GLI ALTRI

Indicatori	
1	Osservanza del regolamento d’Istituto rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente
2	Correttezza e sensibilità nei rapporti con gli altri studenti
3	Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni
4	Disponibilità e competenza in forme di apprendimento cooperativo

C. RAPPORTO CON L’AMBIENTE SCOLASTICO

Indicatori	
1	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
2	Utilizzo in maniera appropriata degli spazi comuni
3	Comportamento responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione

Livelli di valutazione e assegnazione del voto

9-10	ECCELLENTE	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori non sono influenzati da fattori esterni, ma risultano da un impegno continuativo e abituale e si propongono come esemplari alla classe.
7-8	BUONO	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori costituiscono la normale modalità di rapporto dello studente con sé, con gli altri e con l’ambiente scolastico.
6	NON SODDISFACENTE	Ai comportamenti e agli atteggiamenti rilevati negli indicatori mancano piena consapevolezza e impegno tali da renderli abituali e automatici. In caso di comportamenti gravi sanzionati anche ex art.4 DPR 249/98 e DPR 235/2007 “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” ha dato prova di ravvedimento, senso di responsabilità e recupero di atteggiamenti e comportamenti corretti.

6.2 Tabella attribuzione del credito scolastico

- Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d’esame(due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).
- Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all’attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno, attribuendo sinoad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.
- L’attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	**Fasce di credito III ANNO**	**Fasce di credito IV ANNO**	**Fasce di credito V ANNO**
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	1213	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.
I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all’attribuzione del credito scolastico.

9. Esame di Stato

L’ESAME DI STATO 2024/25 (criteri generali per lo svolgimento)

La presente ordinanza definisce l’organizzazione e le modalità di svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025.

Sono ammessi a sostenere l’esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno frequentato l’ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti: i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall’articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122; ii. partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall’INVALSI; iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso; iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall’art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Articolo 17 (Calendario delle prove d’esame)

1. Il calendario delle prove d’esame, per l’anno scolastico 2024/2025, è il seguente: - prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell’istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca. 2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30. 3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo. 4. L’eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. 2. Per l’anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m.

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. 2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. 3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l’inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi. 4. Ai sensi dell’art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinar

Colloquio

1. **Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017** e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall’art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell’elaborato di cui all’art. 3, lettera a), sub iv. 3. Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. 4

La valutazione del colloquio

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all’attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall’intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia divalutazione di cui all’allegato A.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori epunteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolarereferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite edi collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica epersonale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/odi settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore,	1	

		parzialmente adeguato		
	I I I	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessicoadeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1 . 5 0	
	I V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzandoun lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2 . 5 0	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave dicittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere larealtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0 . 5 0	
	I I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà apartire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	I I I	È in grado di compiere un’analisi adeguata dellarealtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1 . 5 0	
	I V	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica econsapevole sulle proprie esperienze personali	2 . 5 0	
Punteggio totale della prova				

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E	
Capitani Luigi	Scienze Motorie	
D'Orsi Ronel	Religione	
Marchetti Maria	Lingua e cultura italiana	
Del Baglivo Nadia	Lingua e cultura latina	
Del Baglivo Nadia	Lingua e cultura greca	
De Vizia Dora	Lingua e cultura inglese	
Scarpa Milva	Scienze Naturali	
Di Giacomo Ivana	Matematica-Fisica	
Maiorino Antonio	Storia dell'arte	
Desiderio Carmela	Storia-Filosofia	

Vallo della Lucania, 13/05/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Massanova